REGIONE PIEMONTE

P.S.R. 2007- 2013
ASSE IV LEADER

P.S.L. G.A.L. BORBA

"Le vie del bene-essere"

Considerazioni complessive
In base a quanto emerso dall'analisi territoriale possiamo affermare che la più forte esigenza espressa risulta quella di organizzare in modo stabile il prodotto territorio declinato secondo le sue diverse componenti (produzioni agricole, artigianali, percorsi naturalistici, beni di cultura popolare e beni di rilevanza culturale, offerta ricettiva, offerta leisure, offerta benessere) aggregandolo intorno ad elementi comuni trainanti e riconoscibili, in grado di renderlo facilmente individuabile e comunicabile.

2.2 –Definizione della strategia d'intervento

(Area di valutazione c) Qualità della strategia – Grado di definizione della strategia e del tema unificante

L'elaborazione e l'attuazione della strategia d'intervento devono rispettare il contenuto del cap.5.3.4. "Asse IV Attuazione dell'approccio Leader del PSR 2007-2013" integrato dalle "Linee guida all'attuazione" (Allegato C del presente Invito), garantire un approccio dal basso verso l'alto e risultare quale espressione del potere decisionale del GAL.
La strategia d'intervento del PSL deve evidenziare il legame tra le caratteristiche dell'area e i fabbisogni da soddisfare attraverso l'individuazione di una serie di ***obiettivi specifici del PSL****.*
Al fine di garantire la massima coerenza con gli obiettivi del PSR, gli obiettivi specifici del PSL dovranno essere articolati come un sottoinsieme degli obiettivi specifici di asse del PSR (vd. Cap 3.2.1) attraverso l'individuazione di settori o ambiti di intervento connessi alle specificità locali profilate nell'analisi dell'area (es. promozione e integrazione di filiera della nocciola o del frutticolo, o Consolidamento delle opportunità di reddito attraverso lo sviluppo dell'offerta turistica integrata).
La strategia integrata e multisettoriale dovrà essere sintetizzata nell'ambito di un ***tema unificante*** *inteso come obiettivo globale del PSL da collegare con le linee d'intervento integrate.*
Le ***linee d'intervento integrate (o progetti integrati)*** *si basano su una misura principale dell'asse III del PSR (312, 313,321,323) cui fa riferimento l'obiettivo della linea d'intervento, alla quale si collegano altre misure possibilmente riferite ad almeno due assi che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento (111, 121, 122,123, 124, 133, 216, 227, 311, 312, 313, 321, 323, 331). Le linee d'intervento e le azioni individuate dal PSL devono essere collegate al tema unificante e possono essere al massimo una per ogni misura principale.*
Le misure principali possono attivare tutte le azioni e le tipologie di operazione[1] *comprese nella misura, mentre le misure collegate possono attivare solo le tipologie di operazione attuabili a bando.*
Eventuali iniziative di cooperazione interterritoriale e transnazionale dovranno essere collegate alla strategia complessiva ed alle linee d'intervento.
La misura 431 supporta l'attuazione del PSL e tutte le linee d'intervento e nello specifico le azioni 2b, 3 e 4 potranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi delle diverse linee d'intervento.

Dal punto di vista finanziario il contributo pubblico complessivo riservato all'Asse IV ammonta a 58.409.091 euro pari al 6,5% del contributo pubblico totale del PSR, con una percentuale del FEASR fissata del 44%, e al 7,9% del costo totale (cfr. CAP 6. Piano di finanziamento del PSR 2007-2013). Tali risorse vengono ripartite tra le diverse misure dell'Asse IV secondo le percentuali riportate nella tabella seguente:

[1] Ai sensi del reg. 1698/06 le tipologie di operazione corrispondono agli interventi o ambiti d'investimento descritti nell'ambito di ciascuna azione.

Ripartizione indicativa per misura delle risorse finanziarie dell'Asse IV

	Spesa pubblica				Spesa privata		Costo totale
	Totale		Quota FEASR				
Misura/ azione	euro	% su costo totale	euro	%	Euro	% su costo totale	Euro
	a	b=(a/g)*100	C=a*0,44	d	e	f=(e/g)*100	g=(a+e)
Tot. Misura 411 – Competitività	180.000	40%	79.200	44	270.000	44%	450.000
Tot Misura 413 – Qualità della vita /diversificazione	1.839.000	49%	809.160	44	1.924.750	51%	3.763.750
Tot. Misura 431 – gestione, competenze, animazione	381.000	98%	167.640	44	9.333	7%	654.000
TOTALE PSL	**2.400.000**	**52,13%**	**1.056.000**	**44**	**2.204.083**	**47,87%**	**4.604.083**

La ripartizione degli investimenti a livello di singolo PSL può ispirarsi alle indicazioni generali dell'Asse IV con l'obbligo di osservare:

- *almeno il 50% delle risorse pubbliche riservato alle misure dell'Asse 3 - Qualità della vita e diversificazione e di conseguenza anche le linee d'intervento dovranno essere impostate mantenendo tali proporzioni;*
- *al massimo il 20% del contributo pubblico totale ammesso dal PSL destinato alla misura 431- Costi di gestione, competenze e animazione, di cui all'Azione 1) Spese di funzionamento del GAL i GAL potranno destinare fino al 15% del contributo pubblico totale concesso fino ad un massimo di 700.000 euro; per le Azioni 2 – 3 – 4 i GAL potranno destinare fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico complessivamente assegnato alla misura.*

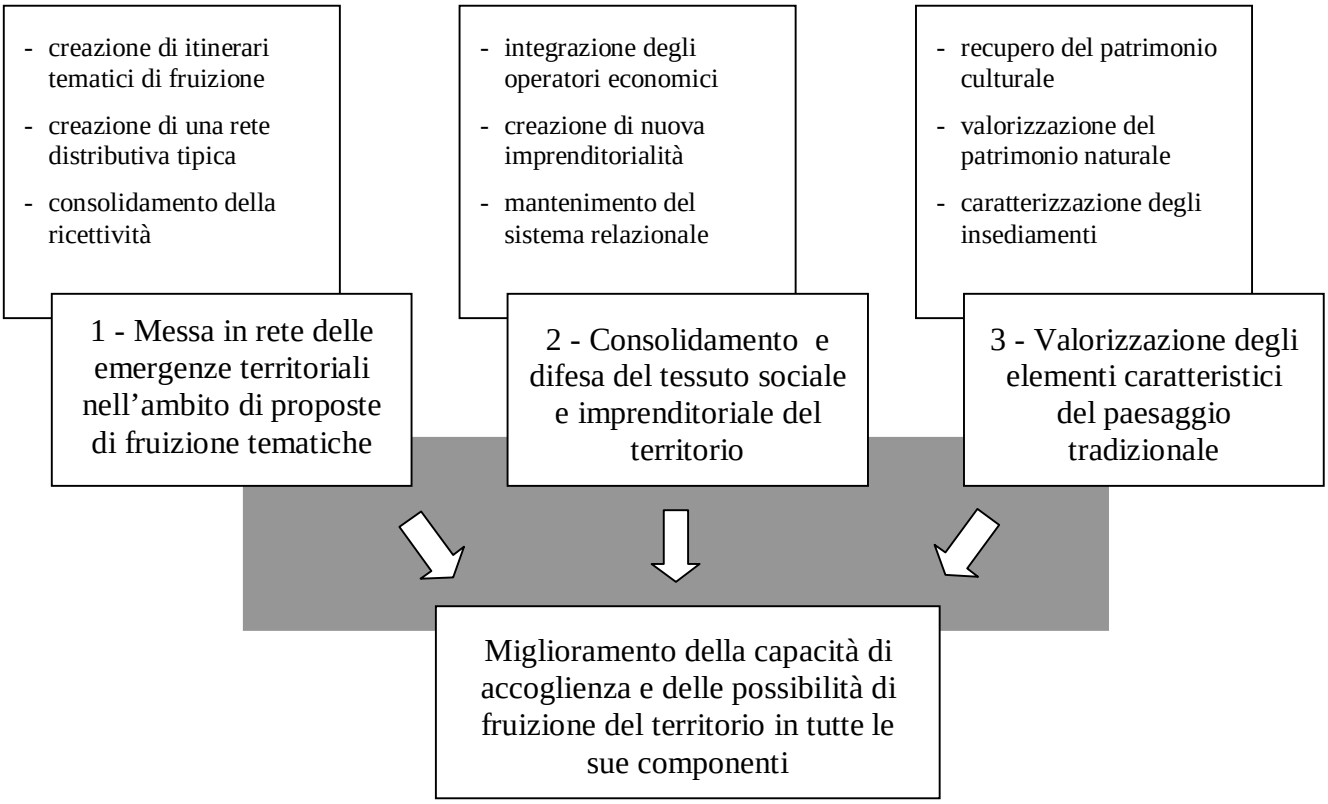
Descrivere gli obiettivi specifici della strategia d'intervento e i relativi collegamenti con i fabbisogni prioritari dell'area del GAL, il tema strategico unificante e le linee d'intervento integrate

Come evidenziato in fase di analisi, l'integrazione tra l'offerta termale ed i valori ambientali e culturali del territorio allargato in cui questa si inserisce rappresenta, per i vantaggi che può potenzialmente arrecare all'economia complessiva dell'area GAL e alla qualità della vita della sua popolazione, il principale fattore di competitività su cui costruire una strategia di sviluppo. Esso, infatti, riassume e tiene conto dei due principali fabbisogni che il sistema territoriale locale, nelle sue diverse componenti, esprime:

- da un lato, l'esigenza espressa da un contesto tipicamente rurale, con una buona qualità paesaggistica e un'adeguata tipicità produttiva, di identificare un elemento di riconoscibilità, in grado di superare l'indeterminatezza della sua offerta e di proporlo all'attenzione del mercato;
- dall'altro, la necessità che un prodotto potenzialmente forte come quello termale ha di diversificare la sua offerta e di valorizzarla in una proposta di territorio.

Nella nuova dimensione aperta dell'economia globale, infatti, la vitalità di un territorio (sotto il profilo turistico, ma non solo) si gioca sulla capacità di relazionarsi con le altre realtà, di competere in termini di risposta ai bisogni della domanda, mantenendo tuttavia quella necessaria coesione interna che rappresenta il cardine dell'identità locale.

Nel caso specifico del GAL Borba, è proprio nel riconoscimento dell'appartenenza a questa più vasta dimensione di area che si sono trovati i legami capaci di dare coesione e compattezza interna al territorio ed è nella valorizzazione delle sinergie che in tale dimensione si possono attivare che si è costruita una strategia di sviluppo abbastanza forte per portare verso l'esterno i valori condivisi e per costruire su questi un programma di interventi in grado di attrarre nuovi fruitori.



Gli obiettivi operativi da cui si è partiti per rispondere ai fabbisogni evidenziati sono proposti nel prospetto che segue:
Puntando al miglioramento complessivo della capacità di accoglienza del territorio, nel confronto duplice con la comunità che lo abita (e che cerca, in esso, qualità della vita e occasioni di lavoro) e con i flussi turisti che ci si propone di generare, il GAL ha scelto di lavorare su tre ambiti, distinti ma tra loro integrati:

- la valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio tradizionale, perché in essi risiedono le radici identitarie della comunità locale e perché da questi non si può prescindere se si vuole proporre al mercato turistico un prodotto sufficientemente caratterizzato da risultare competitivo;
- il consolidamento del tessuto sociale ed economico, perché soltanto un territorio dinamico e vivo può risultare attraente, può trattenere la parte attiva della popolazione e la componente vitale del tessuto imprenditoriale e può accogliere dall'esterno risorse nuove;
- la messa in rete delle risorse territoriali, ciascuna importante e significativa nella sua dimensione, ma nessuna capace di vivere in assenza delle altre e, soprattutto, in assenza di un sistema unico che le organizzi in proposte di fruizione tematiche, basate sui valori culturali e produttivi della comunità locale.

Identificazione dell'obiettivo globale caratterizzante la strategia del PSL e definizione del tema strategico unificante

Dagli obiettivi specifici sui quali il GAL articola la propria strategia, deriva l'individuazione dell'obiettivo globale cui il GAL tende con il proprio programma di interventi: la costruzione e la gestione di un prodotto turistico di territorio che integri, in un sostegno reciproco, l'elemento forte, rappresentato dall'offerta termale (nel polo di Acqui, già affermato in ulteriore fase di potenziamento, e in quello di Voltaggio, in fase di rilancio), ed i valori complessivi dell'area vasta in cui questo si inserisce.

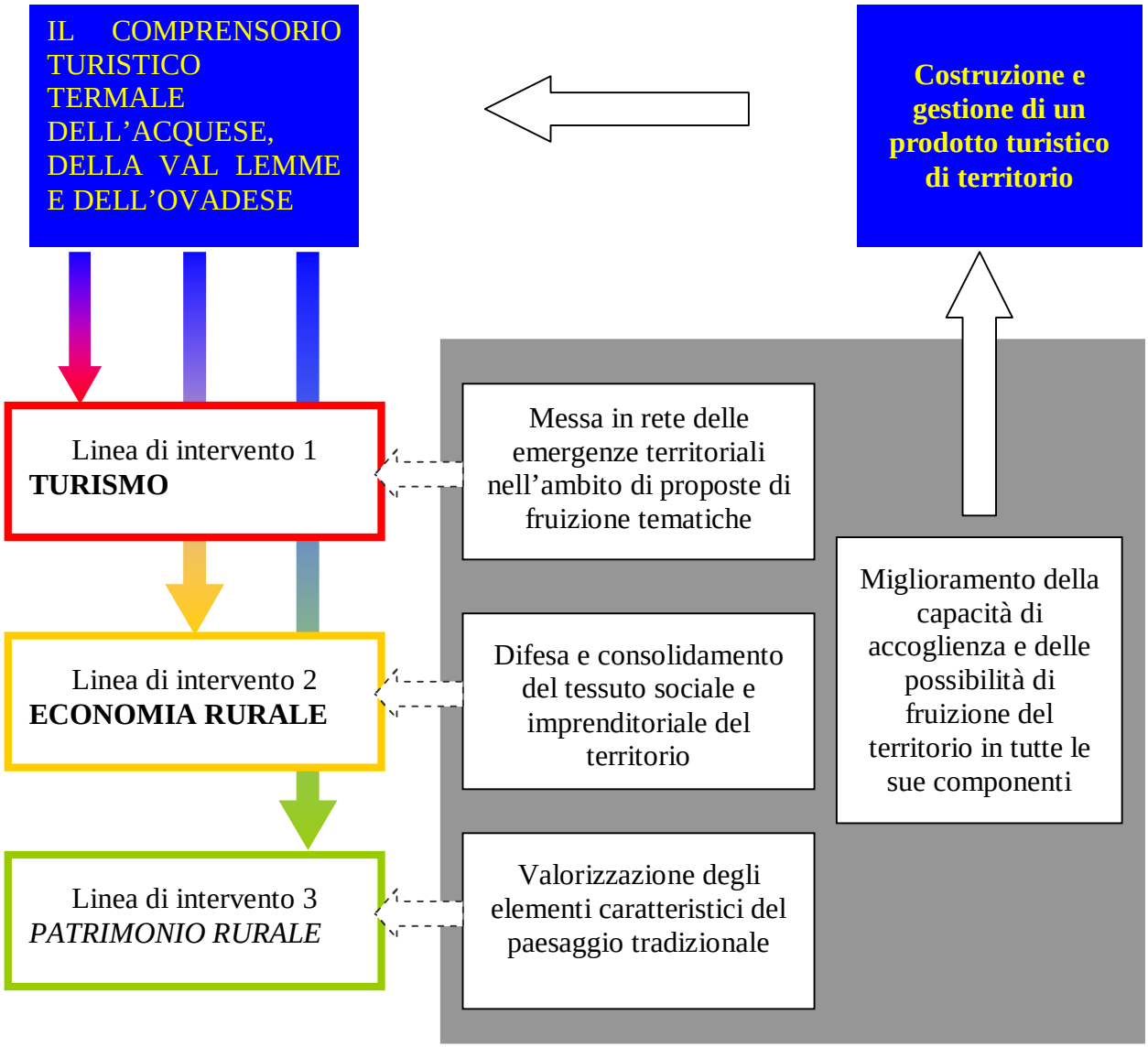
Se, infatti la presenza delle terme offre al territorio l'elemento di distinzione che altrimenti non avrebbe, il patrimonio culturale, ambientale e produttivo complessivamente proposto dall'acquese, dalla Val Lemme e dall'Ovadese, pur privo ad oggi di adeguata organizzazione, garantisce al prodotto termale i contenuti di diversificazione che sono fondamentali per rispondere ai bisogni attuali della domanda.

Il fruitore delle terme, infatti, è negli anni profondamente cambiato: da semplice *curando*, inteso nel senso di soggetto che frequenta uno stabilimento per curare le sue patologie, è diventato *curista* (acronimo introdotto dal Rapporto 2001 sul sistema termale italiano, edito da Il Sole 24 Ore), perché ricerca nel suo soggiorno termale, oltre alla cura (motivazione spesso non determinante), il benessere e, soprattutto, l'occasione di godere turisticamente di un territorio del quale le terme sono soltanto una parte.

La sua domanda è caratterizzata in senso fortemente qualitativo e si compone di arte, natura, sport, enogastronomia, in un concetto di benessere che è, insieme, piacere del corpo e dell'anima e che si nutre anche delle ricchezze culturali del territorio termale. Non a caso, la normativa nazionale di riordino del settore (L.323/00) promuove espressamente "*la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali dei territorio termali*" (art.1), auspicando la formazione di "*organismi consortili*" per la promozione del termalismo "*costituiti con la partecipazione delle aziende termali e di istituzioni, enti ed associazioni pubblici o privati interessati allo sviluppo dell'economia dei territori termali*" (art.12).

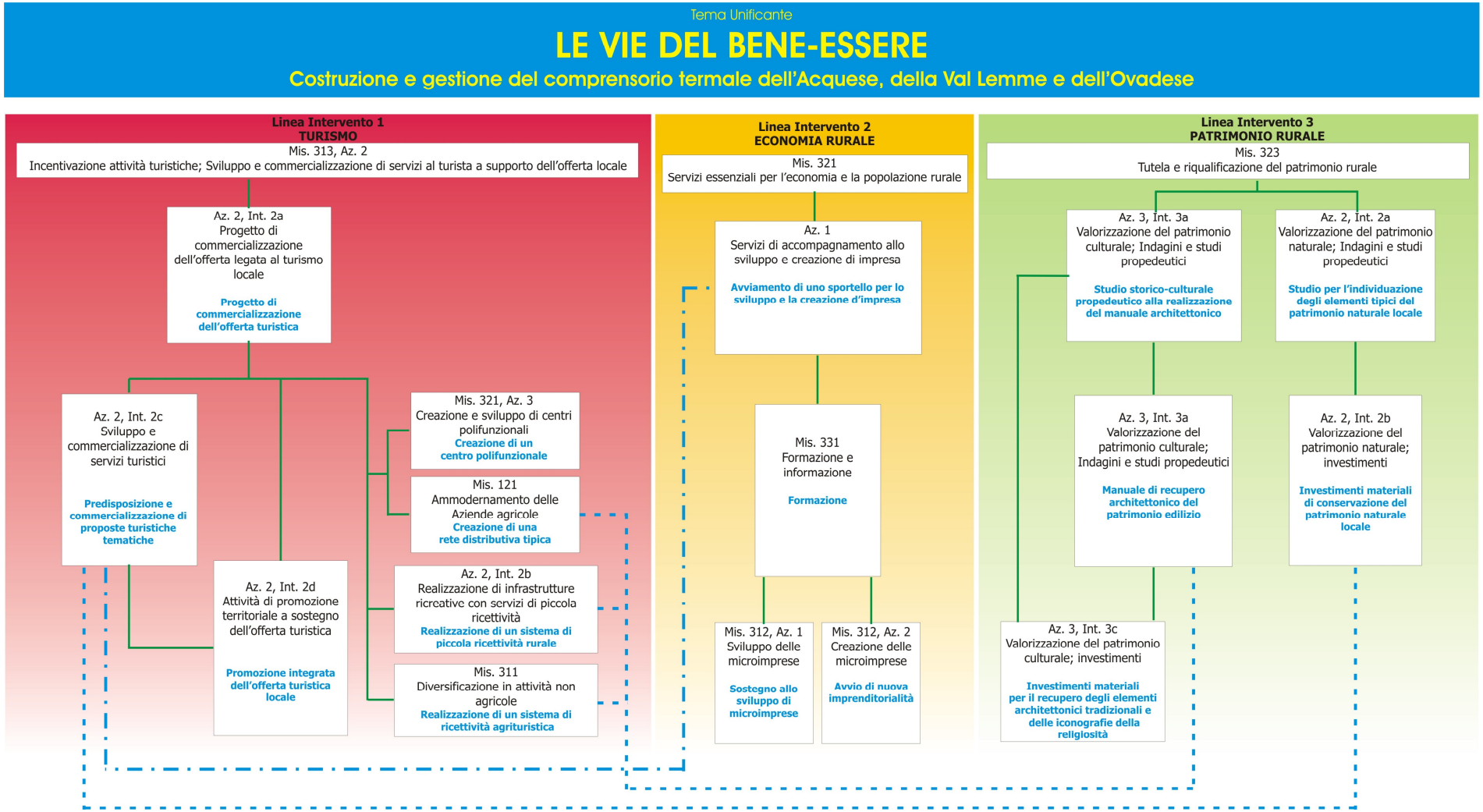
Su tali premesse, il tema unificante dell'azione del GAL diviene evidentemente il comprensorio turistico termale dell'Acquese, della Val Lemme e dell'Ovadese, che si propone come il prodotto turistico, alla cui costruzione e gestione è finalizzata la strategia complessiva del PSL.

Il quadro strategico d'insieme è rappresentato nello schema sinottico seguente, dal quale originano anche le tre linee di intervento che alla strategia stessa danno attuazione.


IL COMPRENSORIO TURISTICO TERMALE DELL'ACQUESE, DELLA VAL LEMME E DELL'OVADESE
Costruzione e gestione di un prodotto turistico di territorio
Linea di intervento 1
TURISMO
Linea di intervento 2
ECONOMIA RURALE
Linea di intervento 3
PATRIMONIO RURALE
Messa in rete delle emergenze territoriali nell'ambito di proposte di fruizione tematiche
Difesa e consolidamento del tessuto sociale e imprenditoriale del territorio
Valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio tradizionale
Miglioramento della capacità di accoglienza e delle possibilità di fruizione del territorio in tutte le sue componenti

CONTENUTI
ORGANIZZAZIONE
Riqualificazione dei segni del tempo (patrimonio culturale)
Valorizzazione del luoghi dell'uomo (patrimonio naturale)
LE VIE DEL BENE – ESSERE
- la via della fede, sulle tracce dei pellegrini
- la via dei sapori, alla scoperta delle tradizioni agroalimentari
- la via dell'Appennino, sugli itinerari escursionistici immersi nella natura locale
Costituzione di un consorzio unico per la promo-commercializzazione del turismo e dei prodotti tipici
APPROCCIO AL MERCATO
COMPRENSORIO TURISTICO

Articolazione delle linee di intervento multisettoriali e integrate



Linea di intervento 1	TURISMO

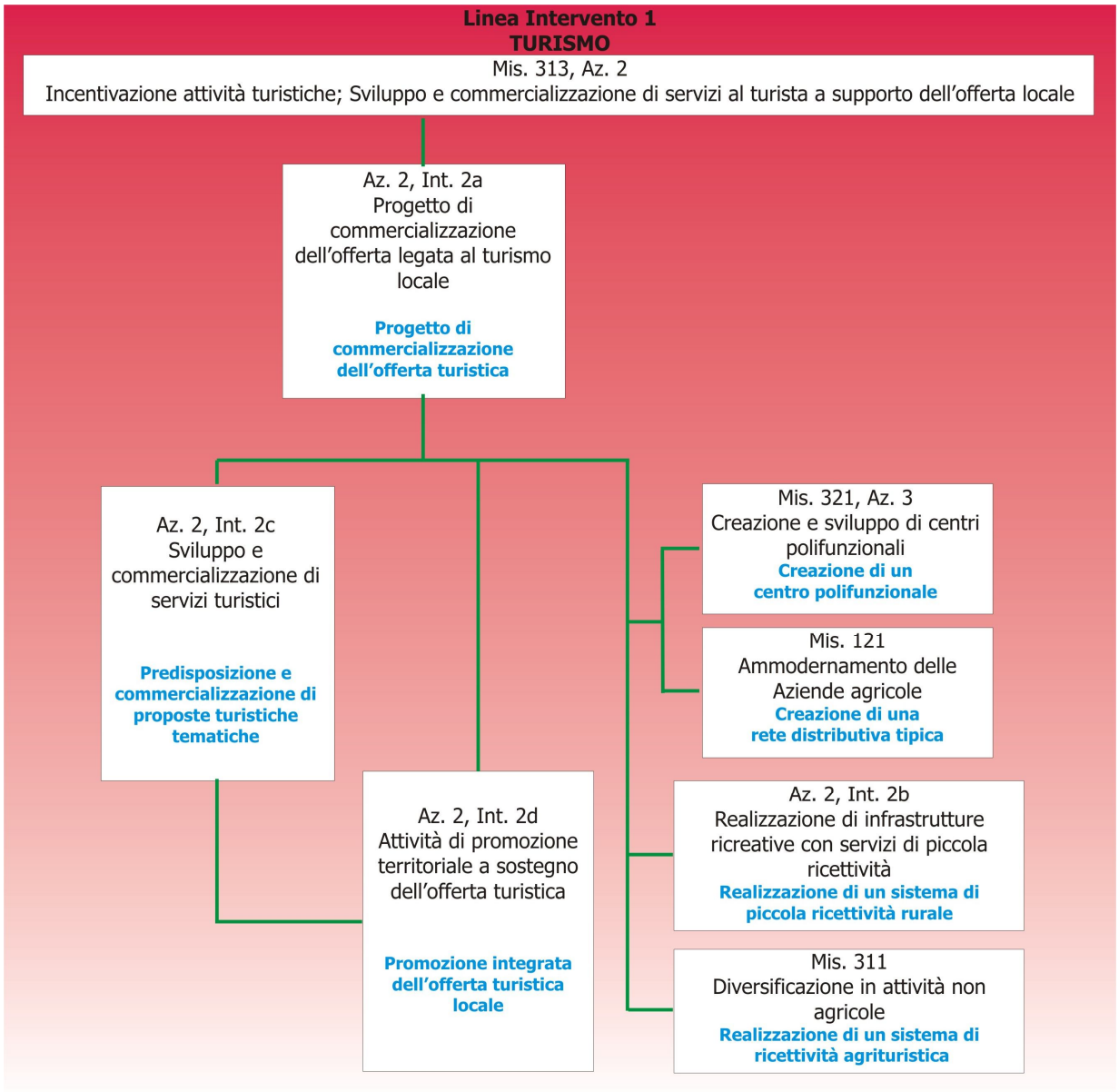
Motivazioni	Se il GAL pone alla base della strategia del PSL "Le vie del bene-essere" la costruzione di un prodotto turistico di territorio ed individua nel comprensorio termale il tema unificante delle sue azioni, è evidente che la linea di intervento 1 si propone come fase di attuazione essenziale, perché crea le condizioni di sistema indispensabili alla creazione di un'offerta territoriale. Con gli interventi previsti nella linea, il GAL intende rispondere al fabbisogno principale espresso dal territorio: far dialogare tra loro le risorse presenti sull'area, in modo che superino il loro attuale isolamento e si organizzino in funzione di un'apertura al mercato (Obiettivo 1 – Messa in rete delle emergenze territoriali). Nel favorire un incremento ed una gestione dei flussi turistici, essa contribuisce, inoltre, a consolidare il tessuto sociale e imprenditoriale del territorio (Obiettivo 2), perché offre alle imprese nuovi interessanti bacini di domanda, li mette nelle condizioni di affrontarli e crea condizioni di lavoro per la popolazione residente. Infine, la valorizzazione turistica dell'area stimola e finalizza l'azione di recupero del patrimonio locale (Obiettivo 3), esaltandola nella costruzione di itinerari tematici.

Obiettivi	Sono obiettivi della linea di intervento 1: - creare un prodotto turistico di qualità, con un livello di offerta adeguato ai bisogni della domanda; - favorire un fruizione del territorio in tutte le sue componenti (enogastronomia, cultura, ambiente); - valorizzare il legame tra l'offerta termale ed il territorio che la ospita; - integrare le risorse in proposte di fruizione gestite e organizzate; - proporsi sul mercato in termini efficienti ed innovativi, creando un sistema informativo e di prenotazione capace di inserire il territorio a pieno titolo all'interno del sistema turistico regionale

Descrizione della linea di intervento	La linea di intervento 1 costruisce sull'area del GAL una filiera turistica completa che prevede: - l'organizzazione delle risorse di territorio; - il rafforzamento delle sue capacità ricettive; - l'avvio di una campagna di promo-commercializzazione. Sotto il primo profilo, il tema del comprensorio termale suggerisce di allestire itinerari di fruizione che siano ispirati

	al concetto di bene-essere ("Le vie del bene-essere", appunto, da cui il titolo del PSR), declinato nelle sue diverse accezioni: - il bene-essere fisico, con la Via dell'Appennino, organizzata su itinerari escursionistici alla scoperta del patrimonio naturalistico e ambientale che l'area propone; - il bene-essere dello spirito, con la Via della Fede, alla ricerca delle testimonianze religiose che, a partire dal Medioevo, hanno visto intrecciarsi su questo territorio alcuni dei principali percorsi di transito dei pellegrini sulla Via Francigena e sul Cammino di Santiago; - il bene-essere dei sensi, con la Via dei Sapori, per ricercare e gustare le eccellenze enogastronomiche del territorio e visitare le aziende nelle quali esse originano. In relazione al secondo dei contenuti propri della linea di intervento 1, essa opera per consolidare il sistema locale di accoglienza turistica, sotto un triplice punto di vista: - qualificando le strutture di piccola ricettività presenti, secondo precisi parametri di tipicizzazione individuati nel progetto di commercializzazione del prodotto turistica ed in linea con la filosofia del bene-essere che è alla base della caratterizzazione termale del comprensorio; - rafforzando la rete ricettiva con la realizzazione di nuovi servizi di tipo agrituristico, con particolare riguardo a quelli attivati presso le aziende da cui originano i prodotti di eccellenza agro-alimentare; - avvicinando i turisti ai luoghi di produzione, con la costruzione di una rete di punti vendita di tipo collettivo, realizzati da aziende agricole in forma associata. Con riferimento all'ultimo degli ambiti di interventi proposti dalla linea 1, il consorzio tra operatori di cui il GAL promuoverà la creazione (vd. successiva linea 2 "Economia rurale") avrà il compito di proporre pacchetti turistici ispirati alle linee tematiche individuate e collegate all'offerta termale, di gestirne la commercializzazione in forma integrata e di avviare, in collaborazione il GAL, le azioni promozionali necessarie all'affermazione del prodotto sul mercato.

Misura / azione principale	313 az. 2a, 2b, 2c, 2d
Misure / azioni collegate: elenco e interrelazioni	121, 311, 321 az. 3 (per le interrelazioni tra le diverse misure e azioni si veda lo schema alla pagina seguente)



Complementarietà e integrazione rispetto ad altri programmi attivati nell'area e misure del PSR attivate in ambito provinciale extra asse IV	L'insieme degli interventi previsti sulla linea 1 risulta complementare rispetto agli altri programmi attivati nell'area, innanzitutto, perché la ricettività sulla quale il GAL interviene è esclusivamente di piccola dimensione, esplicitamente di carattere rurale ed obbligatoriamente inserita in un percorso di filiera turistica (è prevista, ad esempio, la creazione di un sistema unico di prenotazione). Inoltre, la commercializzazione del prodotto turistico realizzato dal GAL non può essere sostenuta da nessun altro programma di finanziamento. Infine, tutte le tipologie di intervento previste dal PSL (esclusi gli agriturismi) rientrano tra quelle che il PSR considera attivabili esclusivamente dai GAL.

Linea di intervento 2	ECONOMIA RURALE

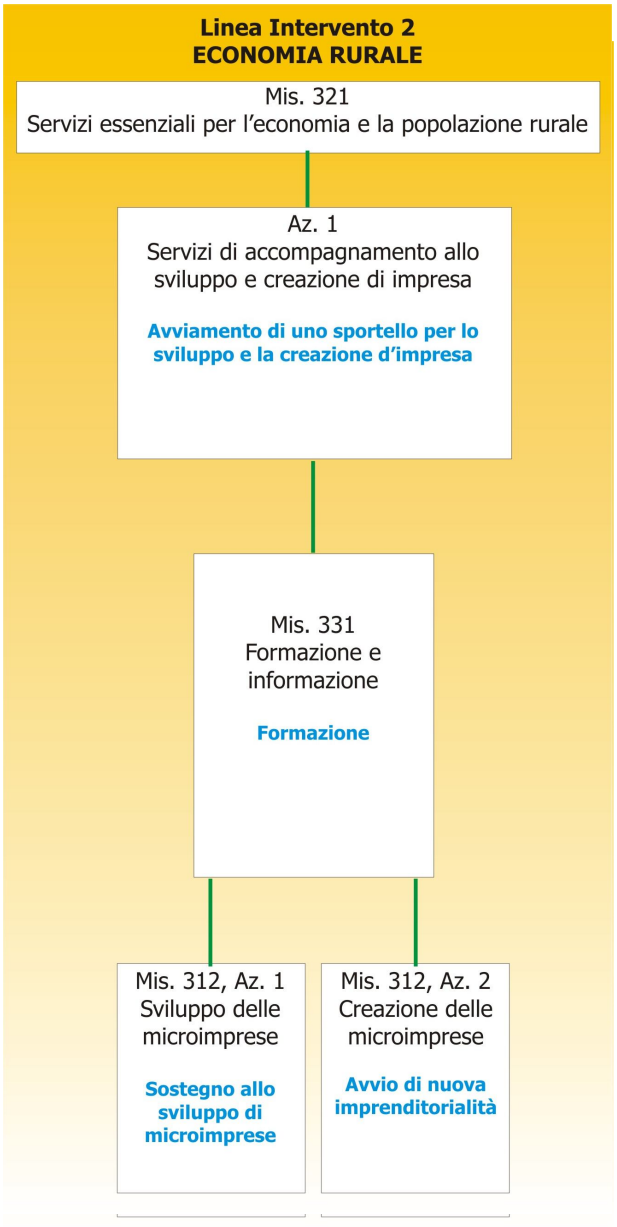
Motivazioni	Il GAL Borba affronta questa fase di programmazione, senza potersi giovare dell'esperienza e delle conoscenze che Leader ha alimentato nel periodo 2000/2006. Per questo motivo, la linea di intervento 2 è fondamentale per assistere il tessuto imprenditoriale locale in quel percorso di integrazione e di crescita competitiva che su altri territori si è già avviato, consentendo loro di avvicinarsi al mercato in termini di maggiore efficienza. Proporsi al turista come territorio in grado di attrarre (Obiettivo 3) e, allo stesso tempo, mantenersi accogliente e ospitale per la popolazione residente richiede di alimentare la vitalità del tessuto imprenditoriale locale (Obiettivo 2), così che permangano le condizioni di servizio e le occasioni di lavoro necessarie per compensare la marginalità geografica. Il sistema imprenditoriale è, inoltre, una componente essenziale del prodotto turistico di territorio che il PSL nel suo complesso punta a realizzare (Tema unificante), mentre l'organizzazione attiva degli operatori che si inseriscono nella filiera turistica e che appartengono ai settori produttivi tradizionali è indispensabile per gestire il prodotto in forma integrata (Obiettivo 1).

Obiettivi	Sono obiettivi della linea di intervento 2: - favorire l'integrazione tra gli operatori economici, contribuendo alla formazione di forme collettive e all'organizzazione di percorsi di filiera; - promuovere lo sviluppo delle imprese esistenti; - creare nuova imprenditorialità; - rafforzare le competenze del capitale umano.

Descrizione della linea di intervento	La linea di intervento 2 consente al GAL di avviare un servizio di incubazione, di orientamento e di tutoraggio dell'imprenditorialità locale, su una duplice dimensione: - il supporto alle imprese esistenti, per la realizzazione di progetti che ne incrementino la competitività e che ne favoriscano l'integrazione; - la creazione di nuove realtà imprenditoriali, per rafforzare la forza dell'economia locale e per mantenere il territorio vivo e vitale. In relazione al primo ambito, il GAL lavorerà per raggiungere la condivisione di precisi standard di qualità delle principali produzioni locali, in modo che sia più agevole la loro promozione sul mercato e più efficace il loro inserimento all'interno di una proposta turistica integrata.. Il GAL, inoltre, promuoverà la costruzione di forme collettive in grado di

	organizzare percorsi di filiera e di gestire la commercializzazione del comprensorio termale. Con riguardo alle nuove imprese, il GAL ne farà strumento di coesione sociale, sia nel senso di stimolare progetti d'impresa soprattutto da parte delle fasce più deboli della popolazione (una priorità sarà data, ad esempio, ai progetti proposti da donne), sia nel senso di favorire la creazione di realtà imprenditoriali nei settori dei servizi alla popolazione, in modo da assicurarne una gestione economica.

Misura / azione principale	321 az. 1
Misure / azioni collegate: elenco e interrelazioni	331, 312 az. 1a, 2°



Complementarietà e integrazione rispetto ad altri programmi attivati nell'area e misure del PSR attivate in ambito provinciale extra asse IV	La linea di intervento 2 è complementare rispetto agli altri programmi attivati nell'area perché il supporto e la creazione di microimprese sono prerogativa esclusiva del PSR e, in particolare (per gli interventi attivati dalla Misura 312), dell'attività del GAL. In merito alla formazione, poi, la formazione realizzata nell'ambito del PSL ha uno specifico significato intersettoriale e di filiera, non previsto dall'offerta formativa del Fondo Sociale.

Linea di intervento 3	PATRIMONIO RURALE

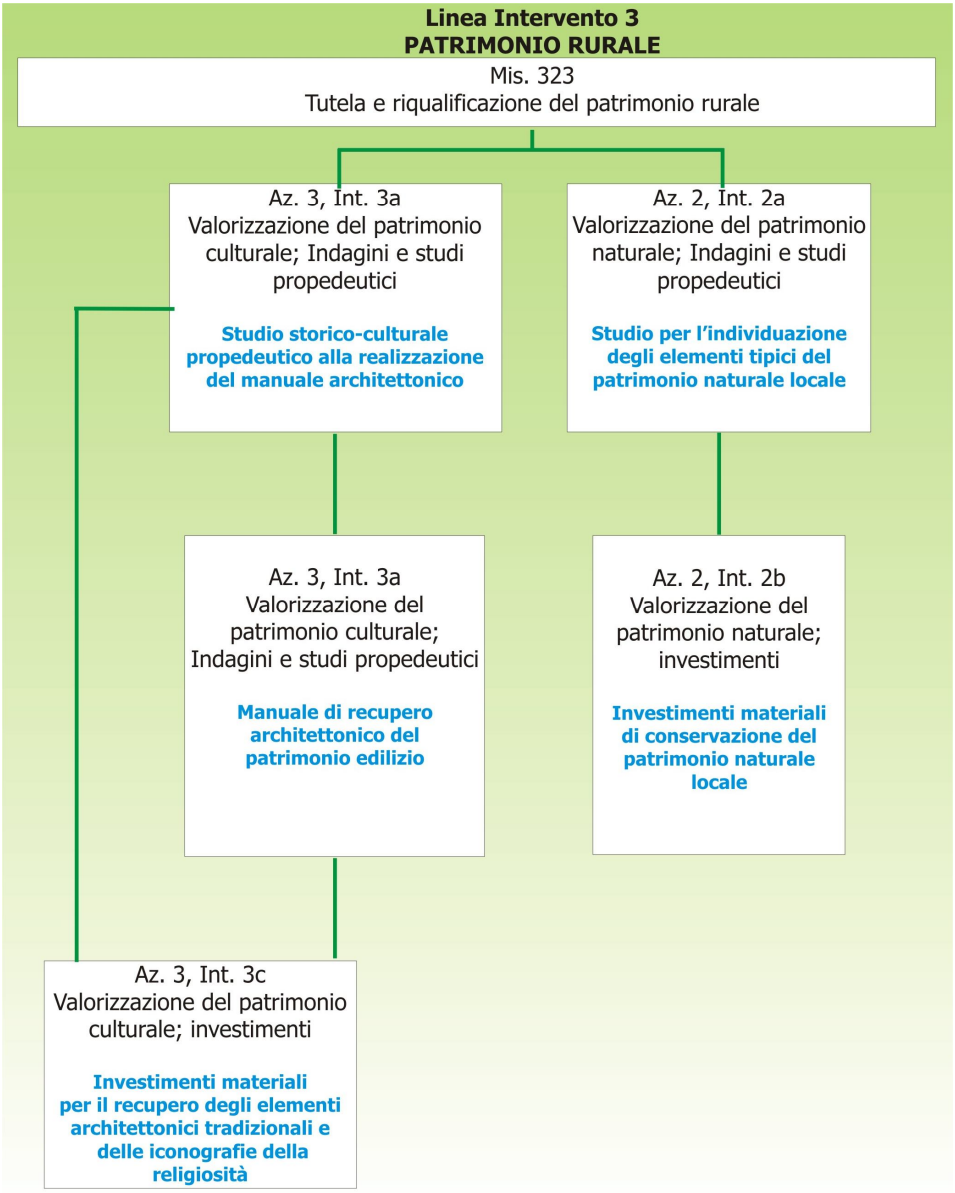
Motivazioni	La linea di intervento 3 lavora sul rapporto territorio – prodotto turistico e mira a realizzare quelle azioni di recupero e di valorizzazione che consentono al primo di offrire contenuti ed occasioni di fruizione al secondo (Obiettivo 3). Se, infatti, la costruzione del comprensorio turistico parte dalla necessità di inserire l'offerta termale in un prodotto di territorio (Tema unificante), quest'ultimo deve essere in grado di proporre elementi di attrazione caratteristici della dimensione locale, fermo restando il principio della ineludibile salvaguardia e tutela del patrimonio locale, che viene preservato per le generazioni future. In questo modo, le risorse ambientali, architettoniche e culturali entrano in una logica di sistema integrato con i settori dell'agricoltura e dell'artigianato locale (Obiettivo 1) e contribuiscono a creare opportunità economiche per le imprese esistenti e per la creazione di eventuali nuove imprese (Obiettivo 2).

Obiettivi	Sono obiettivi della linea di intervento 3: - individuare gli elementi caratteristici del patrimonio naturale locale, valorizzandoli all'interno delle proposte tematiche di fruizione definite nell'ambito della linea di intervento 1; - legare le azioni di recupero del patrimonio culturale locale al rispetto di precisi canoni architettonici, legati alle tecniche e ai materiali tradizionali - migliorare la qualità complessiva del patrimonio, nelle sue componenti antropiche e naturali; - incrementare la capacità di accoglienza del territorio, esaltandone gli elementi più autentici e caratteristici.

Descrizione della linea di intervento	Concepire i beni culturali (storico, artistico, monumentale, architettonico) e l'ambiente naturale come risorse in chiave turistica è la premessa per dare vita ad un processo di sviluppo basato sulla valorizzazione dei giacimenti del territorio, con un risultati positivi anche sul fronte del miglioramento della qualità di vita delle collettività che vi risiedono. Su tali premesse, con la linea di intervento 3, il GAL si propone: - la rivitalizzazione del patrimonio storico-architettonico "minore", concentrando l'azione di recupero su due specifiche "qualità culturali" dell'area, entrambe legate al suo passato di territorio di transito per i pellegrini che, provenendo dal Nord Europa, si recavano a Roma (via Francigena) o a Santiago di Compostela (Cammino di Santiago): · le immagini iconografiche legate alla religiosità

	popolare, ospitate su edifici civili e religiosi; · l'elemento architettonico del portico, che caratterizza le facciate di molte piccole chiese ed i centri storici dei borghi e dei paesi. - il recupero degli elementi caratteristici del patrimonio naturale, finalizzato al loro inserimento negli itinerari di fruizione turistica.

Misura / azione principale	323, az. 2a, 2b, 3a, 3b, 3c
Misure / azioni collegate: elenco e interrelazioni	/



Complementarietà e integrazione rispetto ad altri programmi attivati nell'area e misure del PSR attivate in ambito provinciale extra asse IV	La linea di intervento 3 è complementare rispetto agli altri programmi attivati perché le azioni di recupero del patrimonio naturale e culturale riguardano esclusivamente interventi di piccola taglia e non attrattori di livello regionale, come previsto dal FESR.

Relazione tra obiettivi specifici e fabbisogni

	Obiettivi specifici PSL Le vie del bene-essere			
Fabbisogni	Messa in rete delle emergenze territoriali nell'ambito di proposte di fruizione tematiche	Consolidamento e difesa del tessuto sociale e imprenditoriale del territorio	Valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio tradizionale	Miglioramento della capacità di accoglienza e delle possibilità di fruizione del territorio in tutte le sue componenti
Incremento nell'efficienza delle imprese che operano all'interno delle filiere		**x**	**x**	
Miglioramento del livello strutturale delle aziende, per l'adesione a progetti collettivi che, attraverso i consorzi, rafforzino le filiere		**x**	**x**	
Potenziamento delle fasi di trasformazione in forma collettiva		**x**		
Sviluppo del capitale umano, soprattutto in funzione dell'integrazione di filiera, della qualità delle produzioni e dell'affermazione dei valori di territorio	**x**		**x**	
Creazione di canali commerciali ad elevato valore aggiunto	**x**	**x**		
Costruzione di rapporti stabili tra gli operatori all'interno delle filiere	**x**			**x**
Costruzione di rapporti tra produttori agroalimentari e ristorazione tipica		**x**	**x**	**x**
Promozione congiunta delle produzioni tipiche locali, legata alla promozione del territorio				**x**

	Obiettivi specifici PSL Le vie del bene-essere			
Fabbisogni	Messa in rete delle emergenze territoriali nell'ambito di proposte di fruizione tematiche	Consolidamento e difesa del tessuto sociale e imprenditoriale del territorio	Valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio tradizionale	Miglioramento della capacità di accoglienza e delle possibilità di fruizione del territorio in tutte le sue componenti
Migliore posizionamento delle produzioni sul mercato, con riconoscimento e valorizzazione dell'origine		**x**	**x**	**x**
Inserimento di nuove imprese all'interno delle forme collettive attive sul territorio, al fine di incrementare le potenzialità delle filiere		**x**		**x**
Valorizzazione delle risorse in grado di affermarsi come attrattori turistici	**x**			**x**
Conservazione del patrimonio naturale			**x**	
Risoluzione dei pur limitati elementi di compromissione del paesaggio antropico e naturale			**x**	
Organizzare in filiera i settori dell'artigianato tipico	**x**	**x**		
Contrasto della marginalità sociale, favorendo l'insediamento di imprese nei settori dei servizi alla popolazione		**x**		
Incremento di opportunità di aggregazione sociale	**x**		**x**	**x**
Costruzione e commercializzazione di forme di turismo rurale basate sulle specificità locali	**x**	**x**	**x**	**x**
Promozione del territorio e delle risorse locali, per renderle riconoscibili dal mercato			**x**	**x**
Incremento dell'offerta ricettiva		**x**		**x**
Governo delle forme collettive e organizzazione del sistema produttivo agroalimentare in funzione di una sua integrazione nelle stesse		**x**	**x**	
Animazione del territorio, con particolare riguardo alle aree che non hanno partecipato all'esperienza di Leader Plus	**x**		**x**	**x**

LEGENDA **X** Relazione diretta / principale

Eventuale attivazione della cooperazione interterritoriale (mis. 421 az. 1) e transnazionale (mis. 421 az. 2) :

Progetti di cooperazione interterritoriale	Descrizione del progetto e collegamenti con tema unificante e linee d'intervento
….	

Progetti di cooperazione transnazionale	Descrizione del progetto e collegamenti con tema unificante e linee d'intervento

Eventuali interventi promozionali e di studio attivabili con la misura 431 azioni 2b, 3 e 4 riconducibili alle singole linee d'intervento

Tipo di operazione	Finalità e linee d'intervento a cui si riferisce
431 2.b	Nell'ambito delle azioni di informazione sulle attività del GAL Borba sarà dedicata particolare attenzione ai territori che entrano a far parte della compagine societaria nella fase attuale, con l'obiettivo di inserire i produttori che operano sull'area GAL in percorsi di filiera che si intendono sviluppare e nella definizione di criteri di qualità comuni per la definizione del paniere del pellegrino. La diffusione delle informazioni avrà anche la finalità di raggiungere tutti i principali settori produttivi tipici del territorio contribuire complessivamente allo sviluppo socio-economico dell'area. Con gli strumenti di comunicazione più opportuni (vd. Piano di comunicazione allegato) si darà inoltre ampio risalto ai bandi rivolti alle imprese, non soltanto dopo la loro pubblicazione, ma anche nella fase precedente a questa, perché adeguatamente informati sulle iniziative che stanno per essere attuati, gli operatori possano contribuire ai loro contenuti a possano organizzarsi per prendervi parte. Il complesso delle azioni avviate dal GAL sulla Misura 431 2.b si riferisce, in misura prevalente, alla linea di intervento 2. Le azioni divulgative e di informazione avranno, infine, l'obiettivo di promuovere le risorse del territorio, con ciò integrandosi nelle finalità specifiche della linea di intervento 1.
431 4	Con la partecipazione a saloni, il GAL Borba intende rafforzare l'azione di promozione del territorio e dei suoi prodotti, sostenuta nell'ambito della linea di intervento 1.

Eventuali interventi che il GAL ha promosso a partire dal 2007 o intende promuovere in futuro, con finanziamenti extra Asse IV –Leader, complementari o sinergici rispetto al tema unificante e alle linee d'intervento

Fonte finanziamento *	
Tipologia d'intervento che si intende attuare	
Complementarità e sinergie con strategia del PSl	

3 – GLI STRUMENTI ATTUATIVI

3.1 – Descrizione delle linee di intervento

(par. 4.2.1. Area di valutazione c) Qualità della strategia – Qualità delle azioni, Presenza di azioni a favore delle pari opportunità, Capacità di generare effetti ambientali, Capacità di generare effetti duraturi, realizzazione di progetti di cooperazione)

Riassumere nello schema seguente le linee d'intervento scelte evidenziando la misura principale e le misure collegate :

LINEE D'INTERVENTO	MISURA PRINCIPALE	MISURE COLLEGATE		
	Codice* Mis/azione/ operazione	Codice Mis/azione/ operazione	Codice Mis/azione/ operazione	Codice Mis/azione/ operazione
1	313 Az. 2a Az. 2b Az. 2c Az. 2d	321 Az. 3	121	311
2	321 Az. 1	312 Az. 1 Az. 2	331	---
3	323 Az. 2a Az. 2b Az. 3a Az 3b Az. 3c	---	---	---

* Riportare nelle colonne il codice delle Misure e le relative azioni attivate dal PSL

La misura 421 sulla relativa alla cooperazione interterritoriale e transnazionale è attivata indipendentemente dalle linee d'intervento anche se si dovrà collegare alla strategia complessiva e delle linee d'intervento.

Azioni attivate della mis. 421

Azioni	Tipologia operazioni

La misura 431 supporta l'attuazione del PSL e tutte le linee d'intervento; la descrizione delle azioni 2b, 3 e 4 dovrà specificare in che modo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi delle diverse linee d'intervento.

Azioni attivate della mis. 431

Azioni	Tipologia operazioni
1	Spese di funzionamento del GAL
2a	Elaborazione di uno studio preliminare finalizzato all'analisi del territorio GAL
2b	Azioni mirate ad informare il territorio sull'attività del GAL e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso
3	Formazione del personale GAL
4	Eventi promozionali

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERAZIONI COMPRESE NELLE LINEE DI INTERVENTO

La descrizione delle misure/azioni/tipologie di operazione deve rispettare il contenuto delle schede di misura e di azione riportate nel capitolo 5 "DESCRIZIONE DEGLI ASSI E DELLE MISURE" del PSR 2007-2013 e le integrazioni contenute nelle "Linee guida attuative" disponibili nell'allegato C del presente invito. Per ogni linea d'intervento compilare le tabelle relative a ciascuna tipologia di operazione attivata nell'ambito delle azioni della misura principale e delle misure collegate.
Nelle schede delle linee d'intervento non si comprendono gli interventi delle misure 421 e 431 in quanto misure trattate separatamente.

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO: *LINEA 1 "TURISMO"*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 313 "Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale"*
AZIONE: *Az. 2 "Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista e supporto all'offerta locale"*

1) TIPOLOGIA OPERAZIONE: *2a*	Progetto di commercializzazione dell'offerta turistica
2) FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	**2A) FINALITA' E OBIETTIVI** Tale azione intende definire il progetto complessivo per la commercializzazione del "prodotto turistico –filiera locale" essa risulta propedeutica a tutte le azioni comprese all'interno della linea 1 "Turismo". - creare un prodotto turistico di qualità, con un livello di offerta adeguato ai bisogni della domanda; - favorire un fruizione del territorio in tutte le sue componenti (enogastronomia, cultura, ambiente); - valorizzare il legame tra l'offerta termale ed il territorio che la ospita; - definire i temi per lo sviluppo/commercializzazione dei servizi turistici relativi al turismo rurale. **2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO** Per costruire il prodotto turistico composto da tutti quegli elementi caratterizzanti l'area Gal (si rimanda all'allegato 12 di approfondimento **" Le potenzialità del comparto turistico termale di Acqui Terme quale strumento di valorizzazione e rilancio del territorio")** è necessario procedere in prima istanza con la predisposizione di un "libro bianco" del prodotto turistico, dove tutti gli operatori possano scrivere la strategia concertata. **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI**

	Tale azione soddisfa in particolare i seguenti fabbisogni: - Definire una strategia concertata del territorio volta alla commercializzazione dei suoi prodotti (dal turismo, alle produzioni agroalimentari) - Migliorare il posizionamento delle produzioni sul mercato, con riconoscimento e valorizzazione dell'origine - Valorizzare le risorse in grado di affermarsi come attrattori turistici - Attuare azioni di formazione e informazione con particolare attenzione alla cultura dell'accoglienza, alla conoscenza delle potenzialità del territorio e alla creazione di reti - Creare sinergie tra enti territoriali e operatori - Valorizzare e aumentare la capacità di penetrazione dei mercati da parte delle produzioni locali
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	**3A) DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE** La proposta progettuale per la commercializzazione dell'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, all'informazione turistica destinata ai fruitori. Oggetto della progettazione è il territorio nella sua accezione di patrimonio rurale, naturalistico e culturale. Come già accennato questa azione risulta propedeutica a tutta la Linea 1. Dagli strumenti e dalle analisi in nostro possesso è stato possibile individuare gli itinerari di fruizione del territorio (il bene-essere Fisico – Via dell'Appennino, il benessere dello Spirito – Via delle fede, il benessere dei sensi – Via dei sapori) e i prodotti su cui puntare l'attenzione (beni paesaggistici, chiese, castelli, prodotti di eccellenza agroalimentare o artigianale) a questo punto è necessario costruire il "prodotto turistico", che non può essere un insieme di elementi scollegati tra loro ma bensì un insieme composito di elementi che risultano sinergici tra loro ed in grado di alimentarsi e promuoversi vicendevolmente. Esso deve essere contraddistinto da un elemento caratterizzante (quale il tema unificante individuato) che risulti facilmente comunicabile ma che sia anche immediatamente riconoscibile dal turista una volta giunto sul territorio. Il progetto di commercializzazione sarà realizzato sotto forma di percorso. In ogni tappa è prevista una parte di analisi e studio, una di confronto e animazione e una di verifica dei risultati. Si è convinti della validità del metodo del marketing relazionale soprattutto alla luce dei prodotti e della dimensione territoriale in cui si opera. **3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI** Il percorso proposto si svilupperà secondo queste fasi: PRIMA FASE: Definizione del prodotto <u>Analisi del mercato turistico locale: domanda e offerta</u>

	Risulta necessario fare una ricognizione territoriale (è bene ricordare che il Gal Borba non ha partecipato alla programmazione Leader + e pertanto risulta al momento carente di una serie di risultati e strumenti) volta ad individuare la capacità e la possibilità dei prodotti di porsi sul mercato. Focus group con opinion leader e enti operanti nel settore al fine di non arrivare ad una inutile duplicazione di studi e indagini; Seminari con gli operatori economici interessati per individuare le reali esigenze e opportunità, ma soprattutto per renderli parte attiva del processo strategico Verifica di coerenza tra le indicazioni generali e i risultati degli incontri. SECONDA FASE: Costruzione del prodotto Analisi Individuata l'offerta e la domanda è necessario definire il prodotto che meglio risponde alle necessità dell'una e dell'altra (definizione di una "carta servizi-prodotto" Focus group con opinion leader e enti operanti nel settore al fine di non arrivare ad una sovrapposizione di linee tematiche; Seminari con gli operatori economici interessati per indirizzarli lungo il percorso di consapevolezza del prodotto turistico ed informarli sugli strumenti a loro disposizione per costruire tale prodotto. (MIs. 313 az. 2b; Mis. 321 az 1, mis. 312 az 1, mis 312 az. 2, mis. 331, mis 311, mis 121) Verifica di coerenza tra il prodotto creato nella fase di studio, quello a disposizione del territorio e quello raggiungibile con gli strumenti posti in atto dal PSL TERZA FASE: Modalità di commercializzazione Analisi Individuazione delle modalità di organizzazione dell'offerta e di commercializzazione Focus group con opinion leader e enti operanti nel settore al fine di non arrivare ad una inutile duplicazione di percorsi e azioni; Seminari con gli operatori economici interessati per informarli sugli strumenti messi a loro disposizione dal progetto Verifica Costruzione del percorso di commercializzazione con il supporto e a complemento delle azioni attivate all'interno del PSL (mis. 313 az. 2c, mis. 313 az 2d, mis. 321 az.3) ATTIVAZIONE Il progetto sarà lo strumento operativo del consorzio tra operatori (Mis. 321 az 1) per la predisposizione e commercializzazione di proposte turistiche tematiche oltre che per la promozione integrata dell'offerta turistica. Il consorzio troverà rappresentazione all'interno del centro di tele prenotazione previsto nel centro polifunzionale (Mis. 321 az. 3) Tale intervento risulta essere innovativo sia per il ruolo di meta manager che il Gal andrà a svolgere sul territorio sia per la sua propedeuticità alla realizzazione di un centro di tele prenotazione

<table>
<tr><td></td><td>territoriale in grado di oltrepassare i confini amministrativi non percepibili dal turista.</td></tr>
<tr><td>4) COMPLEMENTARIETÀ</td><td>4A) COMPLEMENTARIETA’ CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO
L’insieme degli interventi previsti sulla linea 1 risulta complementare rispetto agli altri programmi attivati nell’area.
Inoltre, la commercializzazione del prodotto turistico realizzato dal GAL non può essere sostenuta da nessun altro programma di finanziamento.
Si sottolinea la forte complementarietà con la strategia e le azioni individuate nel “PTI dell’Appennino e dell’Alto Monferrato” in particolare l’intervento “Sistema informativo di tele prenotazione” , e con le indicazioni e programmazioni contenute nel “Piano strategico regionale per il turismo”.
Si evidenzia inoltre, che all’interno della compagine societaria del Gal sono presenti i tre principali attori della programmazione turistica sul territorio Provincia di Alessandria , CCIAA, ATL Alexala.</td></tr>
<tr><td>5) BENEFICIARIO</td><td>5A) BENEFICIARI
GAL</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributo in conto capitale fino al 70% dei costi ammissibili con il limite massimo di 14.000 euro di contributo

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>20.000</td><td>14.000</td><td>70%</td><td>6.000</td><td>30%</td></tr>
</table>

Voci di spesa:
- Studio e analisi</td></tr>
<tr><td>7) MODALITA’ DI COFINANZIAMENTO:</td><td>La presente è un’azione a regia GAL il cui cofinanziamento sarà assicurato dai soci in particolare dalle Comunità Montane attraverso impegni di spesa deliberati, proporzionalmente al numero degli abitanti</td></tr>
</table>

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D’INTERVENTO: *LINEA 1 “TURISMO”*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 313 “Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale”*
AZIONE: *Az. 2 “Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista e supporto all’offerta locale”*

1) TIPOLOGIA OPERAZIONE: *2d*	Promozione integrata dell'offerta turistica locale
2) FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	**2A) FINALITA' E OBIETTIVI** - Valorizzare il legame tra offerta benessere-termale e territorio - Favorire la fruizione del territorio in tutte le sue componenti - Promuovere la comunicazione e la pubblicizzazione a supporto della commercializzazione dei pacchetti turistici integrati predisposti secondo le modalità e indicazioni emerse dall'azione precedente. - Proporsi sul mercato in maniera efficiente ed innovativa promuovendo un territorio riconoscibile ed identificabile **2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO** L'azione precedente porterà alla creazione del "prodotto turistico" il cui filo conduttore sia il benessere, inteso come uno stile di vita improntato al relax, alla piacevolezza di un soggiorno, alla possibilità di "star bene" a 360°, perseguibile attraverso l'utilizzo delle sue diverse componenti: cure termali, trattamenti wellness, natura incontaminata, enogastronomia di qualità e di territorio, cultura di territorio, cultura materiale. Con questa azione si intendono realizzare gli strumenti per poterlo promuovere. **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI** - Migliorare l'attrattività dei territori sia per le popolazioni che per i turisti - Valorizzare e aumentare la capacità di penetrazione dei mercati da parte delle produzioni locali - Valorizzare le risorse in grado di affermarsi come attrattori turistici - promozione del territorio e delle risorse locali per renderle riconoscibili dal mercato
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	**3A) DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE** Individuato e costruito il "prodotto territorio" risulterà necessario promuoverlo. Al momento il prodotto non ha strumenti ad hoc per la sua promozione, manca il semplice depliant ma manca anche un sistema informatico di promozione e commercializzazione on line. L'attività di promozione agirà su due diversi livelli: uno territoriale e sarà rivolta al turista che è già arrivato nella provincia di Alessandria ma che non conosce questo ambito tematico/territoriale; in questo caso si agirà in maniera diretta partecipando alle manifestazioni di rilievo presenti sull'area (Acqui e Sapori, Fiera di San Giorgio, Dolci Terre di Novi, Festa medioevale di Cassine) o predisponendo una serie di incontri informativi con le strutture operanti nel settore turistico (alberghi,

<table>
<tr><td></td><td>ristoranti, centri informativi).
L’altro livello è di più ampio raggio e guarda al turista che deve ancora arrivare. In questo caso sarà fondamentale coordinare l’attività con quella svolta dagli altri Enti deputati alla promozione Terme di Acqui, CCIAA, ATL Alexala, Provincia di Alessandria, Regione Piemonte, sia per realizzare economie di scala ma anche per promuovere un prodotto capace di avere un impatto anche su coloro che magari non conosco la geografia della provincia di Alessandria.

3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI
- Messa in rete di tutte gli elementi caratterizzanti il territorio con modi e tempi di fruizione (es. aziende agricole con indicazione dei prodotti e reperibilità degli stessi, manifestazioni e tradizioni locali….)
- produzione di materiali informativi e divulgativi, tenendo presente un’auspicabile immagine coordinata con il sito internet del GAL e altre modalità di diffusione;
- organizzazione e partecipazione a workshop, educational, incontri;
- organizzazione di manifestazioni che promuovano un collegamento funzionale tra offerta turistico ricettiva, culturale e produzioni tipiche dell’area;
- verifiche di impatto della comunicazione/informazione sugli operatori e sui visitatori;</td></tr>
<tr><td>4) COMPLEMENTARIETÀ</td><td>4A) COMPLEMENTARIETA’ CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO
Coerenza con la strategia e le azioni individuate nel “PTI dell’Appennino e dell’Alto Monferrato” con riferimento all’intervento “Interventi immateriali di incentivazione dell’iniziativa Castelli Aperti: Progetto culturale Le Vie della Storia e della fede sul Cammino di Santiago di Compostela – Alle radici delle affinità” e con le indicazioni e programmazioni contenute nel “Piano strategico regionale per il turismo” (vedi Allegato 10)
Si evidenzia inoltre, che all’interno della compagine societaria del Gal sono presenti i due principali attori della programmazione turistica sul territorio Provincia di Alessandria e ATL Alexala.</td></tr>
<tr><td>5) BENEFICIARIO</td><td>5A) BENEFICIARI
Gal</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributo in conto capitale pari al 70% dei costi ammissibili con il limite massimo di 50.000 euro di contributo
6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>71.429</td><td>50.000</td><td>70%</td><td>21.429</td><td>30%</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

	Voci di spesa previste acquisizione di beni strumentali necessari a garantire l'informazione promozionale al pubblico, creazione di sistema telematico produzione di materiali informativo e divulgativo
7) MODALITA' DI COFINANZIAMENTO:	La presente è un'azione a regia GAL il cui cofinanziamento sarà assicurato dai soci in particolare dalle Comunità Montane attraverso impegni di spesa deliberati, proporzionalmente al numero degli abitanti.

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO: *LINEA 1 "TURISMO"*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 313 "Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale"*
AZIONE: *Az. 2 "Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista e supporto all'offerta locale"*

1) TIPOLOGIA OPERAZIONE: *2b*	Realizzazione di un sistema di piccola ricettività diffusa
2) FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	**2A) FINALITA' E OBIETTIVI** La presente azione risulta indispensabile per colmare quella carenza di ricettività che caratterizza alcune aree specifiche del territorio in analisi (cfr. Carta" Terme di Acqui e Voltaggio: offerta ricettiva"), al fine di proporre un territorio strutturato capace di accogliere in modo specifico il turista target dell'area, e di rendere il territorio omogeneo anche dal punto di vista strutturale. Il turista, nel momento in cui si trova ospite di una struttura deve percepire di essere entrato in un sistema dove il "suo benessere" è il "nostro obiettivo". Questo è infatti un turista che viaggia prevalentemente in piccoli gruppi, che ricerca un ambiente inserito nel contesto generale, è un turista "emozionale" dove l'esperienza è uno degli scopi della vacanza. Inoltre tali strutture, che dovranno rispondere a determinati requisiti, definiti all'interno della misura "Manuale per il recupero architettonico del patrimonio edilizio tradizionale" e che saranno promossi attraverso la misura "Promozione integrata dell'offerta turistica" e commercializzati con i criteri identificati dalla misura "Predisposizione e commercializzazione di proposte turistiche tematiche" saranno tutte riconoscibili come elementi appartenenti ad un "prodotto d'area". . **2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO** La coerenza con il tema unificante si riscontra proprio sia nel rispetto di determinati standard qualitativi (nelle azioni previste dalle Mis. 331 e Mis. 321 az 1 sono previsti momenti di

	informazione e formazione sui marchi – Ecolabel o il marchio 'Q-ospitalità italiana' che ha inglobato il marchio Alessia ed è riconosciuto dalla Regione Piemonte a seguito del Protocollo di Intesa con Unioncamere Piemonte approvato con D.G.R. n. 48-7276 del 29/10/2007"), sia nell'inserimento all'interno di un elemento distintivo in cui l'elemento benessere venga privilegiato attraverso l'adozione di una "carta servizi" in cui si individuano piccoli accorgimenti, quali l'inserimento di " corner benessere" (è sufficiente fornire al cliente la possibilità di effettuare massaggi, o creare una piccola palestra dotata di sauna, o fornire prodotti legati al benessere), l'utilizzo di prodotti alimentari di qualità, l'attenzione all'alimentazione (ad esempio con menù vegetariani, per intolleranze alimentari…). Tale intervento intende: - creare un prodotto turistico di qualità, con un livello di offerta adeguato ai bisogni della domanda; - favorire un fruizione del territorio in tutte le sue componenti (enogastronomia, cultura, ambiente); - valorizzare il legame tra l'offerta termale ed il territorio che la ospita; - integrare le risorse in proposte di fruizione gestite e organizzate; **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI** - Supportare la creazione di microimprese ad incremento del settore ricettivo; - Costruire un prodotto riconoscibile a sostegno del settore turismo-benessere in integrazione a quello agricolo (soprattutto coinvolgendo il capitale umano femminile) - Migliorare l'attrattività del territorio per i turisti - Organizzare le risorse del territorio
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	**3A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE** Il bando rivolto alle microimprese sarà formulato in modo tale da permettere alle strutture ricettive di raggiungere standard qualitativi definiti nel progetto di commercializzazione (az 2a). Le strutture ricettive saranno inserite nel progetto di commercializzazione e di promozione attivato dal PSL, secondo la logica della filiera produttiva, attraverso formule di accordo appositamente previste, usufruiranno di un centro unico di tele prenotazione, recepiranno la "carta servizi". Tra gli standard qualitativi a cui si farà riferimento nel bando ci sarà anche il miglioramento ambientale. Verrà data priorità al recupero di fabbricati e pertinenze con caratteristiche edilizie/architettoniche dei territori rurali ed al rispetto delle indicazioni contenute nei Manuali per il recupero architettonico e ambientale. I beneficiari dovranno aver partecipato al percorso formativo. Sarà data priorità a interventi realizzati da giovani o donne. **3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI**

	I bandi per le microimprese saranno finalizzati: - all'adeguamento di microimprese ricettive alberghiere o extralberghiere (max 25 posti letto) o della ristorazione (max 60 coperti) al fine di migliorarne la qualità (accessibilità, riduzione consumi energetici) o di allargare e caratterizzare la gamma di servizi offerti in funzione delle esigenze del target di turisti individuato; l'eventuale recupero di fabbricati e pertinenze dovrà riguardare strutture con caratteristiche compatibili con le caratteristiche edilizie/architettoniche dei territori rurali interessati e risultare coerente con le indicazioni contenute nei manuali di cui alla misura 323 azione 3a); - all'adeguamento, all'ampliamento o alla realizzazione di servizi complementari connessi alle strutture turistico-ricettive da gestire in forma unitaria tra gli operatori, con lo scopo di destagionalizzare l'offerta e di migliorare l'appartenenza alla filiera turistica del benessere . **3C) ELEMENTI DI INNOVAZIONE** La strategia di filiera, di "prodotto d'area", di concertazione, di non sovrapposizione delle politiche di sviluppo risulta attuata in aree turistiche avanzate, mentre non è ancora stata adottata nell'area in oggetto pertanto essa rappresenta un elemento di innovazione . E' la costruzione del "prodotto turistico territorio" il forte elemento innovativo, perché senza il prodotto (costituito di tutte le sue parti e temi) il territorio non risulta né riconoscibile né commercializzabile. Ovviamente, come più volte ribadito, il prodotto sarà coordinato con il contesto provinciale-regionale e non elemento a sé.
4) COMPLEMENTARIETÀ	**4A) COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO** Si sottolinea la forte complementarietà con la strategia e le azioni individuate nel "PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato": "Realizzazione di un modello di ricettività diffusa" e con le indicazioni e programmazioni contenute nel "Piano strategico regionale per il turismo". Si evidenzia inoltre, che all'interno della compagine societaria del Gal sono presenti i principali attori della programmazione turistica sul territorio: CCIAA, Provincia di Alessandria e ATL Alexala. **4B) DIMOSTRAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LEADER** Tale tipologia di intervento rientra tra quelle che il PSR considera attivabili esclusivamente dai GAL. Il valore aggiunto Leader è rappresentato dall'approccio che lo caratterizza. Tale approccio è di tipo integrato, partenariale e bottom-up e prevede l'integrazione degli interventi e delle risorse, orientandoli verso obiettivi strategici comuni.
5) BENEFICIARIO	**5A) BENEFICIARI** Microimprese ricettive alberghiere o extralberghiere (max 25 posti letto) o della ristorazione (max 60 coperti) singole o associate ai

<table>
<tr><td></td><td>sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte nel “registro delle imprese”.</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributo in conto capitale pari al max al 40% delle spese ammissibili nel rispetto del limite “de minimis”.

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE
<table><tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr><tr><td>500.000</td><td>200.000</td><td>40%</td><td>300.000</td><td>60%</td></tr></table>
Voci di spesa previste:
interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione allestimenti
acquisto arredi e attrezzature</td></tr>
<tr><td>NOTE</td><td>Le agevolazioni previste non sono cumulabili con altri contributi ottenuti da fonti regionali (L.R. 18/99, L.R. 4/00 e s.m.i.).
Si prevede di poter finanziare almeno 8 interventi con un incremento occupazionale di circa 4 unità.</td></tr>
</table>

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D’INTERVENTO: *LINEA 1 “TURISMO”*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 313 “Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale”*
AZIONE: *Az. 2 “Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista e supporto all’offerta locale”*

<table>
<tr><td>1) TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2c</td><td>Predisposizione e commercializzazione di proposte turistiche tematiche</td></tr>
<tr><td>2) FINALITA’ E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D’INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI</td><td>2A) FINALITA’ E OBIETTIVI
Tale azione risulta consequenziale alla az. 2a) di cui riprende le linee e i risultati. Le sue finalità sono:
- Predisporre dei pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell’offerta turistica locale definiti in base alle indicazioni emerse dall’az. 2a)
- sviluppo di innovazioni tecnologiche per la commercializzazione dell’offerta e la gestione in internet dei visitatori
- favorire un fruizione del territorio in tutte le sue componenti (enogastronomia, cultura, ambiente);
- valorizzare il legame tra l’offerta termale ed il territorio che la ospita;

2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO
La coerenza con il tema unificante risulta evidente. I pacchetti</td></tr>
</table>

	creati saranno ispirati alle linee tematiche individuate e collegate all'offerta del benessere. - il bene-essere fisico, con la Via dell'Appennino, organizzata su itinerari escursionistici alla scoperta del patrimonio naturalistico e ambientale che l'area propone; - il bene-essere dello spirito, con la Via della Fede, alla ricerca delle testimonianze religiose che, a partire dal Medioevo, hanno visto intrecciarsi su questo territorio alcuni dei principali percorsi di transito dei pellegrini sulla Via Francigena e sul Cammino di Santiago; - il bene-essere dei sensi, con la Via dei Sapori, per ricercare e gustare le eccellenze enogastronomiche del territorio e visitare le aziende nelle quali esse originano **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI** - Sviluppare sinergie all'interno delle filiere e tra filiere diverse - Migliorare l'attrattività dei territori sia per le popolazioni che per i turisti - Definire una strategia concertata del territorio volta alla commercializzazione dei suoi prodotti (dal turismo, alle produzioni agroalimentari), alla creazione di una "immagine" riconoscibile del territorio - Creazione di canali commerciali ad elevato valore aggiunto - Valorizzazione delle risorse in grado di affermarsi come attrattori turistici - Costruzione e commercializzazione di forme di turismo rurale basate sulle specificità locali
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	**3A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE** Il presente progetto di commercializzazione dei servizi turistici risulta consequenziale alla az. 2a) di cui riprende le linee e i risultati e prevede la creazione di prodotti turistici che saranno innovativi per il territorio e saranno progettati secondo la logica della filiera, anche coinvolgendo professionisti del turismo che operano al di fuori del territorio regionale. **3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI** Il bando sarà rivolto a consorzi di operatori turistici e microimprese aventi come finalità la vendita di servizi turistici. Il beneficiario dovrà garantire, in base ad apposite convenzioni, la collaborazione con il consorzio tra operatori di cui il GAL promuoverà la creazione (vd. linea 2 "Economia rurale"). Verrà data priorità a beneficiari che saranno in grado di dare una alta rappresentatività del territorio. Il beneficiario avrà il compito di proporre pacchetti turistici ispirati alle linee tematiche individuate e collegate all'offerta benessere-termale, di gestirne la commercializzazione in forma integrata e di avviare, in collaborazione il GAL, le azioni necessarie all'affermazione del prodotto sul mercato. Il progetto di commercializzazione dei servizi turistici comprenderà:

	- la predisposizione di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità, ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale; - lo sviluppo e l'adozione di formule innovative di commercializzazione dell'offerta turistica (via web, palmare, inserimento in cataloghi di offerta turistica italiani e stranieri- partendo dai Cataloghi Confidential realizzati da ATL Alexala); - l'integrazione con il sistema territoriale degli IAT; - l'eventuale definizione di accordi con tour operator o altre strutture per la commercializzazione del pacchetto, se il beneficiario non ha come finalità la vendita di servizi turistici **3C) ELEMENTI DI INNOVAZIONE** La strategia di filiera, di "prodotto d'area", di concertazione, di non sovrapposizione delle politiche di sviluppo risulta attuata in aree turistiche avanzate, mentre non è ancora stata adottata nell'area in oggetto pertanto essa rappresenta un elemento di innovazione. (vedere ruolo del GAL come meta manager Allegato 12 **" Le potenzialità del comparto turistico termale di Acqui Terme quale strumento di valorizzazione e rilancio del territorio")**
4) COMPLEMENTARIETÀ	**4A) COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO** Si sottolinea la forte complementarietà con la strategia e le azioni individuate nel "PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato" "Interventi immateriali di incentivazione dell'iniziativa Castelli Aperti: Progetto culturale Le Vie della Storia e della fede sul Cammino di Santiago di Compostela – Alle radici delle affinità" , "Valorizzazione delle emergenze monumentali per la creazione del pacchetto turistico del territorio termale", " Sistema informativo di tele prenotazione", "Itinerario cicloturistico –tra vigne e castelli", "Percorso enogastronomico le DOC dei passiti" e con le indicazioni e programmazioni contenute nel "Piano strategico regionale per il turismo" (Cfr. Allegato 12). Si evidenzia inoltre, che all'interno della compagine societaria del Gal sono presenti i principali attori della programmazione turistica sul territorio, CCIAA, Provincia di Alessandria e ATL Alexala con i quali, come già evidenziato nell'az. 2a) ci si coordinerà e raccorderà per la realizzazione di tutte le iniziative. Atl Alexala, ha realizzato in questi 10 anni di attività una serie di azioni per tutta la provincia che risultano in linea con quanto indicato per l'area in oggetto (cfr. Resoconto incontro dell'11 settembre). Purtroppo la mancanza di fondi non ha permesso di realizzare azioni specifiche per territori omogenei. L'esperienza Alexala sarà fondamentale per la realizzazione di tale azione. **4B) DIMOSTRAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LEADER** Tale tipologia di intervento rientra tra quelle che il PSR considera attivabili esclusivamente dai GAL.

<table>
<tr><td></td><td>A ciò si aggiunge un’altra importante caratteristica dell’approccio Leader quale l’integrazione degli interventi e delle risorse, orientandoli verso obiettivi strategici comuni.</td></tr>
<tr><td>5) BENEFICIARIO</td><td>5A) BENEFICIARI
Consorzi di operatori turistici, e microimprese aventi come finalità la vendita di servizi turistici.</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributo in conto capitale fino al 40% delle spese ammissibili nel rispetto del limite “de minimis”, con il limite massimo di euro 20.000 di contributo

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>50.000</td><td>20.000</td><td>40%</td><td>30.000</td><td>60%</td></tr>
</table>

Voci di spesa previste:
progettazione di proposte turistiche commerciabili
produzione di materiali informativi e divulgativi</td></tr>
</table>

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D’INTERVENTO: *LINEA 1 “TURISMO”*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 311 “Diversificazione in attività non agricole”*
AZIONE:

<table>
<tr><td>1) TIPOLOGIA OPERAZIONE:</td><td>Realizzazione di un sistema di ricettività agrituristica</td></tr>
<tr><td>2) FINALITA’ E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D’INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI</td><td>2A) FINALITA’ E OBIETTIVI

La presente azione intende favorire il consolidamento della permanenza dell’agricoltura su tutto il territorio regionale ed il rafforzamento competitivo del sistema delle aziende agricole, particolarmente in riferimento alla conduzione familiare.
Tale azione risulta indispensabile per colmare quella carenza di ricettività che caratterizza alcune aree specifiche del territorio in analisi (cfr. Carta” Terme di Acqui e Voltaggio: offerta ricettiva”), al fine di proporre un territorio strutturato capace di accogliere in modo specifico il turista target dell’area. Questo è infatti un turista che viaggia prevalentemente in piccoli gruppi, che ricerca un ambiente inserito nel contesto generale, è un turista “emozionale” dove l’esperienza è uno degli scopi della vacanza. Inoltre tali strutture, che dovranno rispondere a determinati requisiti, definiti all’interno della misura “Manuale per il recupero architettonico del patrimonio edilizio tradizionale” e che saranno promossi attraverso la misura “Promozione integrata dell’offerta turistica” e commercializzati con i criteri identificati dalla misura “Predisposizione e commercializzazione di proposte turistiche</td></tr>
</table>

	tematiche" saranno tutte riconoscibili come elementi appartenenti ad un "prodotto d'area". **2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO** La coerenza con il tema unificante si riscontra proprio sia nel rispetto di determinati standard qualitativi (nelle azioni previste dalle Mis. 331 e Mis. 321 az 1 sono previsti momenti di informazione e formazione sui marchi – Ecolabel o il marchio 'Q-ospitalità italiana' che ha inglobato il marchio Alessia ed è riconosciuto dalla Regione Piemonte a seguito del Protocollo di Intesa con Unioncamere Piemonte approvato con D.G.R. n. 48-7276 del 29/10/2007"), sia nell'inserimento all'interno di un elemento distintivo in cui l'elemento benessere venga privilegiato attraverso l'adozione di una "carta servizi" in cui si individuano piccoli accorgimenti, quali l'inserimento di " corner benessere" (è sufficiente fornire al cliente la possibilità di effettuare massaggi, o creare una piccola palestra dotata di sauna, o fornire prodotti legati al benessere), l'utilizzo di prodotti alimentari di qualità, l'attenzione all'alimentazione (ad esempio con menù vegetariani, per intolleranze alimentari…). Tale intervento intende: - creare un prodotto turistico di qualità, con un livello di offerta adeguato ai bisogni della domanda; - favorire un fruizione del territorio in tutte le sue componenti (enogastronomia, cultura, ambiente); - valorizzare il legame tra l'offerta termale ed il territorio che la ospita; - integrare le risorse in proposte di fruizione gestite e organizzate; **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI** - Migliorare l'attrattività del territorio per i turisti - Sviluppare sinergie all'interno delle filiere e tra filiere diverse - Favorire la diversificazione aziendale - Definire una strategia concertata del territorio volta alla commercializzazione dei suoi prodotti (dal turismo, alle produzioni agroalimentari), alla creazione di una "immagine" riconoscibile del territorio
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	**3A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE** Il bando rivolto agli agriturismi sarà formulato in modo tale da permettere alle strutture ricettive di raggiungere standard qualitativi definiti nel progetto di commercializzazione (az 2a). Le strutture ricettive saranno inserite nel progetto di commercializzazione e di promozione attivato dal consorzio promosso dal Gal, secondo la logica della filiera produttiva, attraverso formule di accordo appositamente previste, usufruiranno di un centro unico di tele prenotazione, recepiranno la "carta servizi". Tra gli standard qualitativi a cui si farà riferimento nel bando ci sarà anche il miglioramento ambientale, la sostenibilità ambientale

	e il risparmio energetico. Verrà data priorità al recupero di fabbricati e pertinenze con caratteristiche edilizie/architettoniche dei territori rurali ed al rispetto delle indicazioni contenute nei Manuali per il recupero architettonico e ambientale. I beneficiari dovranno aver partecipato al percorso formativo. **3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI** Il bando darà priorità a domande presentate da giovani, da aziende ricadenti in zone svantaggiate e/o in zone a parco o soggette a vincoli, da aziende a conduzione familiare. Gli interventi ammissibili consistono nella realizzazione, nelle aziende agricole, di investimenti materiali e immateriali direttamente collegati agli investimenti materiali, quali: - la ristrutturazione di edifici e beni immobili; - l'acquisto di attrezzature fisse e mobili e di macchinari in genere, nonché di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi; - l'acquisito di servizi finalizzati, consulenze, studi di fattibilità e simili; Gli investimenti dovranno essere inseriti in un programma organico di intervento. **3C) ELEMENTI DI INNOVAZIONE** La strategia di filiera, di "prodotto d'area", di concertazione, di non sovrapposizione delle politiche di sviluppo risulta attuata in aree turistiche avanzate, mentre non è ancora stata adottata nell'area in oggetto pertanto essa rappresenta un elemento di innovazione .
4) COMPLEMENTARIETÀ	**4A) COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO** Si sottolinea la forte complementarietà con la strategia e le azioni individuate nel "PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato": "realizzazione di un modello di ricettività diffusa" e con le indicazioni e programmazioni contenute nel "Piano strategico regionale per il turismo". (vedere allegato 12 **" Le potenzialità del comparto turistico termale di Acqui Terme quale strumento di valorizzazione e rilancio del territorio")** Si evidenzia inoltre, che all'interno della compagine societaria del Gal sono presenti i principali attori della programmazione turistica sul territorio, CCIAA, Provincia di Alessandria e ATL Alexala; oltre alle associazioni di categoria. **4B) DIMOSTRAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LEADER** Il valore aggiunto Leader è, innanzitutto, nell'azione di affiancamento che il GAL realizzerà in favore del tessuto produttivo locale grazie all'avvio dello Sportello (Mis. 321 az1) ; in secondo luogo, nell'integrazione tra operatori che lo stesso GAL intende promuovere (consorzio tra operatori turistici e costruzione di forme collettive tra aziende agroalimentari), nella

<table>
<tr><td></td><td>promozione e commercializzazione congiunta e nel sistema di tele prenotazione per tutte le strutture del territorio.</td></tr>
<tr><td>5) BENEFICIARIO</td><td>5A) BENEFICIARI
Il beneficiario del sostegno è un membro della famiglia agricola.</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributi in conto capitale calcolati sulla spesa ammessa, comprensiva di eventuali spese generali e tecniche nella percentuale max del 40%

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>500.000</td><td>200.000</td><td>40%</td><td>300.000</td><td>60%</td></tr>
</table>

Spese ammesse
Gli interventi ammissibili consistono nella realizzazione, nelle aziende agricole, di investimenti materiali e immateriali direttamente collegati agli investimenti materiali, quali:
- la ristrutturazione di edifici e beni immobili già esistenti;
- l’acquisto di attrezzature fisse e mobili e di macchinari in genere, nonché di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi;
- l’acquisito di servizi finalizzati, consulenze, studi di fattibilità e simili;
Gli investimenti dovranno essere inseriti in un programma organico di intervento.
Disposizioni particolareggiate relative alla ammissibilità degli interventi verranno esaminate dal Comitato di sorveglianza e verranno inserite nei bandi.</td></tr>
</table>

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO: *LINEA 1 "TURISMO"*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"*
AZIONE:

1) TIPOLOGIA OPERAZIONE:	Creazione di una rete distributiva tipica
2) FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	**2A) FINALITA' E OBIETTIVI** Obiettivo della misura è il miglioramento del rendimento globale delle aziende agricole, accrescendone la competitività e promuovendone lo sviluppo sostenibile. Si intende raggiungere il miglioramento del rendimento globale dell'impresa attraverso l'incremento delle opportunità di reddito e la messa a sistema all'interno di un circuito che si autopromuova avvicinando i turisti ai luoghi di produzione. **2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO** "Le vie del bene-essere" da cui il titolo del PSR viene qui declinato nell'accezione di bene-essere dei sensi, con la Via dei Sapori, per ricercare e gustare le eccellenze enogastronomiche del territorio e visitare le aziende nelle quali esse originano. Si intende perseguire i seguenti obiettivi: - favorire la fruizione del territorio in tutte le sue componenti; - integrare le risorse in proposte di fruizione gestite e organizzate **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI** - Incremento dell'efficienza delle imprese che operano all'interno delle filiere; - Miglioramento del livello strutturale delle aziende , per l'adesione a progetti collettivi che, attraverso i consorzi, rafforzino le filiere individuate; - Costruzione di rapporti stabili tra gli operatori all'interno delle filiere; - Promozione congiunta delle produzioni tipiche locali legata alla promozione del territorio - Sviluppare sinergie all'interno delle filiere e tra filiere diverse - Definire una strategia concertata del territorio volta alla commercializzazione dei suoi prodotti (dal turismo, alle produzioni agroalimentari), alla creazione di una "immagine" riconoscibile del territorio.
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E	**3A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE** Creazione della Via dei Sapori, con la costruzione di una rete di punti vendita di tipo collettivo, realizzati da aziende agricole in

ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	forma associata e completati dallo spazio destinato alla commercializzazione dei prodotti tipici da realizzarsi all'interno del centro polifunzionale.(Mis. 321 az 3). I prodotti a cui si fa riferimento sono quelli evidenziati all'interno dell' "Analisi dell'Area e della strategia di intervento" **3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI** Le azioni consistono nella realizzazione di investimenti materiali ed immateriali finalizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi operativi - integrare l'azienda agricola in progetti di distretto o di filiera - consentire la vendita diretta in azienda dei prodotti aziendali, e di quelli di tutto il "paniere" prodotti del territorio Il bando potrà prevedere i seguenti investimenti: a) investimenti materiali (realizzazione di opere - effettuazione di acquisiti): - di natura edilizia (ristrutturazione e riattamento di fabbricati rurali); - acquisto di attrezzature fisse e macchinari; - acquisto di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi, b) investimenti immateriali, esclusivamente se direttamente connessi agli investimenti materiali realizzati (spese generali e tecniche, spese di certificazione o Iscrizione/registrazione, spese per consulenze, studi di - fattibilità, spese per acquisizione di licenze e brevetti e simili). Nel bando verrà fatto specifico riferimento all'inserimento, attraverso formule di accordo appositamente previste, nel progetto di commercializzazione e di promozione attivato dal PSL e nel progetto di costruzione di forme collettive, secondo la logica della filiera produttiva, oltre al recepimento della "carta servizi" predisposta nel progetto di commercializzazione. Gli interventi dovranno rispettare le indicazioni contenute nei Manuali di recupero architettonico e ambientale. I beneficiari dovranno aver preso parte al percorso formativo previsto (Mis. 331) Verrà inoltre data priorità agli interventi che prevedono l'applicazione di tecniche costruttive volte al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale e al mantenimento di elementi tipici dell'architettura produttiva rurale. **3C) ELEMENTI DI INNOVAZIONE** Anche in questo caso l'elemento di innovazione (che ha valore territoriale, poiché già sperimentato e apprezzato in altri territori) risiede nel creazione di filiera (i punti vendita rappresenteranno tutto il territorio e saranno una vetrina del benessere declinato in tutti i suoi aspetti) e nell'utilizzo di metodologie di realizzazione

<table>
<tr><td></td><td>comuni a tutte le realtà dell’area.</td></tr>
<tr><td>4) COMPLEMENTARIETÀ</td><td>4A) COMPLEMENTARIETA’ CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO
L’intervento si collega con le Misure degli Assi 3 e 4 (con lo scopo di realizzare approcci integrati e territoriali).
Si sottolinea la forte complementarietà con la strategia e le azioni individuate nel “PTI dell’Appennino e dell’Alto Monferrato”: “realizzazione del percorso enogastronomico le DOC dei Passiti”e con le indicazioni e programmazioni contenute nel “Piano strategico regionale per il turismo”. (vedasi All. 12 Le potenzialità del comparto turistico termale di Acqui Terme quale strumento di valorizzazione e rilancio del territorio")

4B) DIMOSTRAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LEADER
Nella progettazione degli interventi attuati con procedura a bando, il GAL deve verificare la complementarietà e la non sovrapposizione con altri strumenti di programmazione e finanziamento attivi nell’area.
Il Gal intende costruire delle forme collettive tra le imprese agroalimentari (Mis. 321 az 1a), definire una carta servizi e dei parametri di qualità, promuovere la realizzazione di punti vendita collettivi, completati dallo spazio destinato alla commercializzazione dei prodotti tipici da realizzarsi all’interno del centro polifunzionale.(Mis. 321 az 3).
A ciò si aggiunge un’altra importante caratteristica dell’approccio Leader quale l’integrazione degli interventi e delle risorse, orientandoli verso obiettivi strategici comuni.
Tale tipologia di intervento rientra tra quelle che il PSR considera attivabili esclusivamente dai GAL.</td></tr>
<tr><td>5) BENEFICIARIO</td><td>5A) BENEFICIARI
Imprenditori agricoli professionali (come definiti dal D. Lg. 99/2004 e successive integrazioni e modificazioni) titolari di aziende agricole.</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributi in conto capitale calcolati sulla spesa ammessa nella percentuale max del 40%

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>450.000</td><td>180.000</td><td>40%</td><td>270.000</td><td>60%</td></tr>
</table>
Sono ammissibili i seguenti investimenti:
a) investimenti materiali (realizzazione di opere - effettuazione di acquisiti):
- di natura edilizia (ristrutturazione, e riattamento di fabbricati rurali);</td></tr>
</table>

	- acquisto di attrezzature fisse e macchinari; - acquisto di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi, particolarmente se inseriti in interventi relativi al controllo della qualità dei prodotti. b) investimenti immateriali, esclusivamente se direttamente connessi agli investimenti materiali realizzati (spese generali e tecniche, spese di certificazione o iscrizione/registrazione, spese per consulenze, studi di fattibilità, spese per acquisizione di licenze e brevetti e simili).

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO: *LINEA 1 "TURISMO"*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 321 "Ammodernamento delle aziende agricole"*
AZIONE: *3 Creazione e sviluppo di centri polifunzionali*

1) TIPOLOGIA OPERAZIONE:	Creazione di un centro polifunzionale
2) FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	**2A) FINALITA' E OBIETTIVI** Realizzazione di centro polifunzionale in grado di offrire un'ampia gamma di servizi in area scarsamente fornita. Tale centro persegue principalmente la finalità di rivitalizzazione delle realtà minore salvaguardando il tessuto commerciale-economico in area rurale/montana volto al consolidamento e difesa del tessuto sociale e imprenditoriale del territorio. Il centro sarà però strutturato in maniera tale da poter svolgere, oltre che il ruolo di sostegno alla popolazione residente, anche quello di sostegno alla settore agricolo e artigianale di trasformazione agroalimentare diventando un punto di commercializzazione per le produzioni di qualità del territorio. Non da ultimo il centro rappresenterà anche il "punto di partenza" per il viaggio lungo le "Vie del bene-essere", fisico, dello spirito e dei sensi; esso sarà la porta di ingresso sul territorio la sua storia, tradizioni, cultura, prodotti. Sarà un luogo dove, il visitatore, verrà accolto e gli saranno forniti gli strumenti di lettura e conoscenza di un territorio altrimenti di difficile fruibilità e visibilità. **2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO** Tale centro andrà a strutturare un area scarsamente dotata di quei servizi che risultano fondamentali per gli abitanti ma anche utili per un territorio che si vuole strutturare come prodotto turistico. Tale centro sarà il luogo fisico dove convergeranno alcune delle azioni realizzate all'interno del PSL.(Rif.to Linea 2 Mis. 321 az 1° che prevede la costruzione di un consorzio tra operatori turistici e la costruzione di forme collettive per le imprese agroalimentari)., dove sarà possibile localizzare microimprese del settore artigianale ed agroalimentare tipico, oltre che un punto di accoglienza e promozione.

	2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI Sviluppare sinergie all'interno delle filiere e tra filiere diverse Valorizzare e aumentare la capacità di penetrazione dei mercati da parte delle produzioni locali Creare poli locali di integrazione in grado di coordinare le singole attività tra loro Governo delle forme collettive e organizzazione del sistema produttivo agroalimentare in funzione di una sua integrazione con le stesse.
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	**3A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE** Realizzazione di centro polifunzionale in grado di offrire un'ampia gamma di servizi in area scarsamente fornita. Il "centro polifunzionale" sarà un edificio già esistente sul quale si interverrà con interventi di ristrutturazione all'interno del quale saranno presenti le seguenti attività: - esercizi commerciali di dettaglio, - attività artigianali, - attività para-commerciali tra i quali un "centro di promozione e tele prenotazione", che svolgerà sia la funzione di sportello informativo sia quella di commercializzazione dei pacchetti turistici tematici oltre che l'attività di promozione dell'intera - spazio comune per la commercializzazione del "paniere di prodotti" territoriali che soddisferanno determinati requisiti. Il nucleo di azione del centro polifunzionale è incentrato alla commercializzazione di prodotti locali e dell'artigianato inseriti nella filiera della Via dei Sapori, accompagnato da uno o più servizi. **3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI** Il bando prevederà interventi coerenti con le attività prevalenti emerse dall'analisi sul fabbisogno di servizi e darà priorità all'insediamento di attività legate alle produzioni tipiche di qualità. Verrà evidenziata la necessità di predisporre anche uno spazio di informazione e promozione. La realizzazione del centro polifunzionale non dovrà essere in contrasto o sovrapporsi con quelli realizzati o in corso di realizzazione con la l.r. 28/99 I gestori dell'attività potranno anche essere soggetti diversi dagli operatori del commercio. Saranno previsti interventi di riqualificazione strutturale dell'immobile. **3C) ELEMENTI DI INNOVAZIONE** Anche in questo caso quando si parla di innovazione ci si riferisce al solo ambito territoriale in cui ci si colloca. E' innovativa la concentrazione in un unico luogo di attività commerciali e artigianali in grado di proporre la produzione tipica del territorio. E' innovativa l'idea di dotare un territorio rurale di una "porta di Accesso", ma soprattutto è innovativa l'intenzione di andare oltre alla semplice promozione e informazione giungendo alla commercializzazione del prodotto. Un altro aspetto innovativo

<table>
<tr><td></td><td>risiede nell’integrazione tra operatori che il Gal intende promuovere.</td></tr>
<tr><td>4) COMPLEMENTARIETÀ</td><td>4A) COMPLEMENTARIETA’ CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO
La realizzazione di un centro polifunzionale così concepito risulta complementare alle azioni di (Mis. 312 az 1)“Avvio di Nuova imprenditorialità” Mis 312 az 2), “predisposizione e commercializzazione di proposte turistiche tematiche” (mis. 313 az 2b) e “Promozione integrata dell’offerta turistica locale”.(Mis. 313 az 2d)
Gli operatori coinvolti saranno integrati all’interno della strategia GAL.
Per quanto riguarda la parte legata al turismo lavorerà in sinergia con la rete IAT e con le associazioni e i consorzi turistici presenti sull’area, al fine di evitare la duplicazione di progetti e la dispersione di risorse.

4B) DIMOSTRAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LEADER
Come già citato nel bando verrà esplicitamente indicato che la realizzazione del centro polifunzionale non dovrà essere in contrasto o sovrapporsi con quelli realizzati o in corso di realizzazione con la l.r. 28/99
Solo all’interno del PSL è possibile realizzare una struttura di questo genere che persegue gli obiettivi indicati al punto uno in una logica di integrazione di operatori, prodotti e territorio.</td></tr>
<tr><td>5) BENEFICIARIO</td><td>5A) BENEFICIARI
Comuni</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributi in conto capitale calcolati sulla spesa ammessa nelle percentuali massima del 70%

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>242.857</td><td>170.000</td><td>70%</td><td>72.857</td><td>30%</td></tr>
</table>

Sono ammissibili i seguenti investimenti:
- interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici e loro pertinenze;
- spese generali e tecniche (spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell’importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.
Relativamente all’IVA si rimanda al disposto di cui all’articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento
(CE) n. 1698/2005.</td></tr>
</table>

QUADRO FINANZIARIO DELLA LINEA D'INTERVENTO

Osservando le indicazioni contenute nel par.2.2 del presente documento e, come riportato nelle disposizioni generali per l'Asse 4 Leader (par. 5.3.4.1.0. Strategie di sviluppo locale del PSR 2007-2013), rispettando le intensità di aiuto pubblico riferite alle diverse tipologie di azione previste dal PSR, il GAL può definire all'interno del PSL i valori di partecipazione pubblica applicabili a livello di singole operazioni in modo da garantire un tasso di partecipazione pubblico massimo pari al 60% calcolato sul costo totale nel Piano finanziario complessivo del PSL.

Per ogni tipologia d'azione attivata nell'ambito della linea d'intervento fornire le seguenti informazioni:

				Spesa pubblica		**Spesa privata**		**Costo totale**
LINE A DI INTERVENTO 1				**Totale**				
	Codice Misura	N° azione	n° operazione	euro	% su costo totale	Euro	% su costo totale	Euro
Progetto di commercializzazione dell'offerta turistica	313	2	2.a	14.000	70%	6.000	30%	20.000
Realizzazione di un sistema di piccola ricettività rurale	313	2	2.b	200.000	40%	300.000	60%	500.000
Predisposizione e commercializzazione di proposte turistiche tematiche	313	2	2.c	20.000	40%	30.000	60%	50.000
Promozione integrata dell'offerta turistica locale	313	2	2.d	50.000	70%	21.429	30%	71.429
Realizzazione di un sistema di ricettività agrituristica	311			200.000	40%	300.000	60%	500.000
Creazione di una rete distributiva tipica	121			180.000	40%	270.000	60%	450.000
Creazione di un centro polifunzionale	321	3		170.000	70%	72.857	30%	242.857
totale linea intervento 1				**834.000**	**45,47%**	**1.000.286**	**54,53%**	**1.834.286**

Compilare la tabella in excel relativa al piano finanziario per linea d'intervento disponibile nel file allegato "tab bando PSL.xls" foglio "pian fin linee intervento.xls"

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO: *LINEA 2 "ECONOMIA RURALE"*

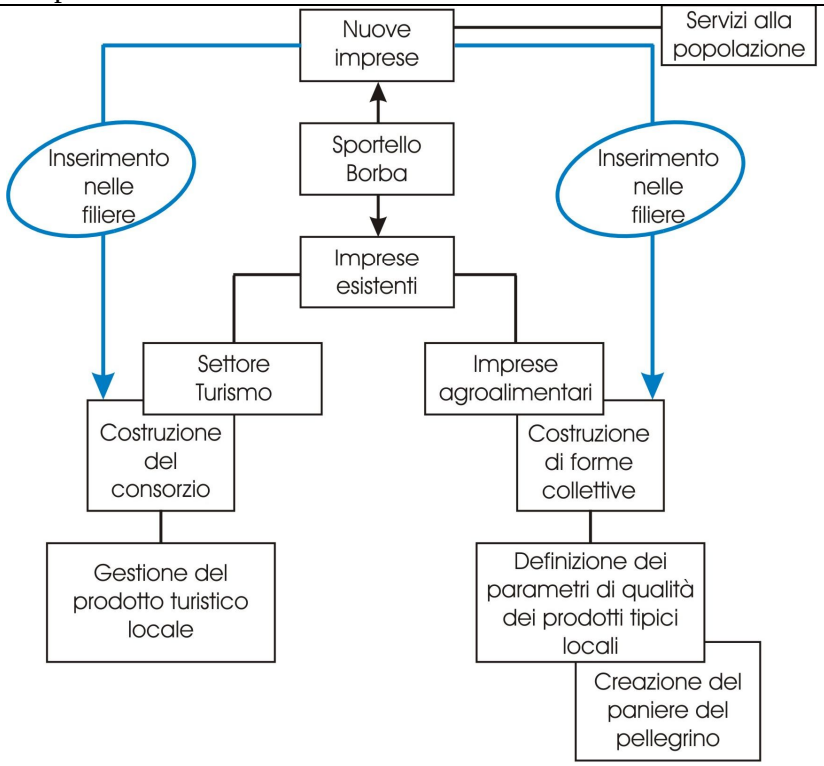
MISURA PRINCIPALE: *Mis. 321 "SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE"*

AZIONE:

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 1a	**Avviamento di uno sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa**

FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	Il GAL Borba intende dotarsi di una struttura organizzata di supporto e accompagnamento per l'imprenditorialità presente e potenziale, promuovendone un potenziamento qualitativo e quantitativo. Ciò al fine di contrastare il rischio di indebolimento del tessuto socio-economico del territorio e, contemporaneamente, di creare filiere produttive tradizionali che leghino in modo indissolubile lo sviluppo economico dell'area e la difesa delle sue vocazioni. Sono obiettivi dello Sportello: - aiutare la crescita delle imprese che operano all'interno del contesto territoriale, con particolare riguardo ai caratteri tipici delle realtà economica locale, - creare percorsi di filiera per le produzioni di qualità non ancora organizzate per le quali la filiera rappresenta una prospettiva concreta per la competitività futura e per la creazione di condizioni di caratterizzazione che possano essere proposte al mercato sotto il simbolo distintivo del paniere del pellegrino; - definire dei parametri di qualità per le produzioni tipiche, condivisi dall'insieme degli operatori, indispensabili per realizzare il paniere del pellegrino, condizione imprescindibile per entrare a farvi parte; - accompagnare la nascita di percorsi imprenditoriali autonomi e progetti di rilocalizzazione sul territorio, primariamente rivolti alle donne; - creare forme collettive organizzate per gli operatori turistici e per i produttori con il ruolo di coordinamento e promozione del territorio, anche attraverso la creazione di prodotti riconosciuti (es. il paniere del pellegrino); - diffondere le buone pratiche volte alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi.
	La coerenza con il tema unificante si manifesta nei seguenti elementi: - lo Sportello lavorerà per creare forme collettive operanti sul territorio, in particolare per quanto attiene all'offerta turistica e alle produzioni tipiche presenti sul territorio; - lo Sportello favorirà la costruzione di rapporti stabili tra le diverse fasi di ciascuna filiera (ad esempio: rapporti di fornitura, con reciproche condizioni di vantaggio, tra produttori e ristorazione; accordi tra imprese agricole e forestali e settore della lavorazione del legno; accordi tra produzione e tipica e rete distributiva locale); - lo Sportello favorirà l'avvio di azioni di incremento della competitività delle imprese che, in forma collettiva, intendano lavorare per lo sviluppo di nuovi prodotti, di nuovi processi produttivi, di nuovi canali commerciali, di forme promozionali di sistema. La coerenza con le finalità delle linea di intervento si evidenzia

	nei seguenti elementi: - impegno per lo sviluppo di forme collettive future, nei settori che presentano tale potenzialità; - sostegno alla creazione di nuova impresa come stimolo all'avvio di nuovi servizi per la popolazione residente; - azioni di indirizzo per l'introduzione di innovazione nelle aziende, con riguardo soprattutto alle tecnologie dell'informazione. L'operazione è collegata e risponde, in particolare, ai seguenti fabbisogni evidenziati in fase di analisi: - costruzione di rapporti stabili tra gli operatori del territorio; - costruzione di rapporti tra produttori agroalimentari e ristorazione tipica; - migliore posizionamento delle produzioni sul mercato con la definizione di un marchio che ne innalzi la qualità e ne favorisca la distribuzione; - miglioramento del livello strutturale delle aziende per l'adesione a progetti collettivi.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	La missione che il GAL Borba affida allo Sportello è quella di sostenere il mantenimento e la competitività delle imprese già insediate e favorire l'insediamento e la creazione di nuove imprese. Esso opererà quindi su due livelli distinti, ma consequenziali: - accoglierà l'utente, favorendone l'ingresso nel progetto di sistema posto alla base della strategia operative del GAL (avvio e gestione di contatti per la formazione di filiere, costruzione dei rapporti di collaborazione necessari per il radicamento del progetto d'impresa sul territorio); - affiancherà le imprese per lo sviluppo competitivo di progetti a carattere collettivo.
	Secondo i contenuti delle Linee Guida di cui all'Allegato C del bando, le fasi operative in cui si articola l'operazione sono: 1. Realizzazione dello studio di fattibilità per l'organizzazione del servizio, secondo i seguenti contenuti: - analisi di precedenti esperienze già condotte a livello locale e sovra-locale; - rilevazione delle tipologie di servizi alle imprese erogati da altri enti e associazioni attivi nell'area, con riguardo soprattutto alle imprese esistenti, ma anche in favore delle nuove imprese; - individuazione del fabbisogno di servizi alle imprese esistenti, per la costruzione di nuove filiere e per la creazione di rapporti efficaci tra i soggetti coinvolti; - definizione dell'organizzazione del servizio e delle procedure operative (nel rispetto dei risultati cui

	giungerà lo studio, il GAL pensa di dotarsi di una struttura qualificata, con buona padronanza delle politiche di insediamento ed una conoscenza approfondita dei maggiori comparti produttivi di rilevanza locale e delle relative dinamiche di sviluppo); - definizione di accordi di collaborazione con altri soggetti erogatori di servizi analoghi (con la consapevolezza che lo Sportello non vuole replicare servizi già presenti, ma potenziarli); - cronoprogramma (data la natura del servizio, è presumibile una maggiore intensità dello stesso nei primi anni di attività del GAL, ritenendosi che i meccanismi di filiera avviati, se costruiti su presupposti solidi e concreti, possano, nel tempo, alimentarsi in modo sempre più autonomo e indipendente); - selezione dei fornitori di beni e servizi; - quadro finanziario I contenuti dello studio saranno organizzati in un elaborato che, oltre a rappresentare il presupposto formale per l'effettivo svolgimento dell'attività (approvazione da parte della Regione), ne guiderà l'attuazione come un vero progetto esecutivo. 2. Attivazione dello Sportello, secondo i contenuti e le tempistiche definite nello studio di fattibilità.
	
COMPLEMENTARIETÀ	L'iniziativa che il GAL Borba intende avviare non si sovrappone con altre politiche attivate sul territorio, sia dal PSR che da altri strumenti (FSE), perché la sua missione non è quella generica di creare semplicemente nuove imprese, ma invece quella di favorire l'integrazione tra le imprese, la costruzione di rapporti di collaborazione, il radicamento sul territorio delle

<table>
<tr><td></td><td>produzioni tradizionali. Lo Sportello, quindi, non replica l’azione di strutture esistenti di supporto all’imprenditorialità ma, caso mai, ne amplia le possibilità, attraverso la costruzione di sinergie.

Il valore aggiunto Leader è nella struttura stessa del GAL, la cui natura mista pubblico-privata offre la possibilità di fornire risposte mirate a tutte le specificità insite nel sistema produttivo del territorio che rappresenta. Il coinvolgimento degli operatori locali, infatti:

- da un lato, assicura allo Sportello un contributo ampio e qualificato di tutte le risorse locali, stimolando la partecipazione diretta o indiretta di tutti i soggetti che, sul territorio di riferimento, rappresentano la realtà economica e sociale ed offrendo ad essi un ruolo adeguato al loro peso sul contesto locale;
- dall’altro, restituisce un’immagine completa e fedele del territorio, garantendo un’esatta rappresentazione di tutte le istanze locali nel momento in cui il GAL definisce le linee strategiche dello Sportello.</td></tr>
<tr><td>BENEFICIARIO</td><td>GAL</td></tr>
<tr><td>INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>70%

QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>214.286</td><td>150.000</td><td>70%</td><td>64.286</td><td>30%</td></tr>
</table>

Spese ammissibili
acquisto di servizi finalizzati, consulenze, studi di fattibilità; acquisto di materiali ed attrezzature; spese di avviamento (personale, costi di esercizio, spese amministrative) per i primi tre anni di attività; spese
generali e tecniche (spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12%.</td></tr>
<tr><td>MODALITA’ DI COFINANZIAMENTO</td><td>In quanto azione a regia, il cofinanziamento dell’operazione sarà assicurato dai soci e, in particolare, dalle Comunità Montane che hanno già deliberato un impegno in tal senso riferito ai costi per le prime due annualità (vd. gli allegati impegni al cofinanziamento), tra i quali rientra quasi interamente la presente attività.</td></tr>
</table>

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO: *LINEA 2 "ECONOMIA RURALE"*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 312 "SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE"*
AZIONE: *1*

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 1a	**Sostegno allo sviluppo delle microimprese**
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	Obiettivi dell'operazione: - sostenere la competitività del sistema economico locale, favorendo la crescita competitiva delle microimprese che in esso operano, in particolare dell'imprenditorialità femminile; - favorire la creazione di nuove filiere sul territorio, soprattutto nel settore dell'artigianato tipico. Collegamento con i fabbisogni prioritari: - incremento dell'efficienza delle imprese che operano sul territorio; - organizzazione in filiera dei settori dell'artigianato tipico; - migliore posizionamento delle produzioni sul mercato, con riconoscimento e valorizzazione dell'origine. Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento: - l'azione è finalizzata ad avviare verso il modello di filiera i settori dell'artigianato e del comparto agroalimentare e, quindi, a mettere in rete gli operatori per l'avvio di progetti di tipo collettivo.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	L'operazione sarà attivata a bando. I beneficiari potranno realizzare interventi di miglioramento della qualità delle loro produzioni, con l'obiettivo di accrescere il gradimento nei loro confronti da parte dei consumatori. In particolare, con la presente azione, il GAL Borba intende privilegiare interventi di tipo collettivo, attraverso l'acquisto di impianti e macchinari di lavorazione a servizio di più imprese in modo da consentire economie di scala e vantaggi competitivi, con l'introduzione di elementi di innovazione che non sarebbero sostenibili da singoli operatori in forma individuale. Le imprese che beneficeranno dei contributi dovranno aderire al percorso formativo allestito dal GAL, nell'ambito della misura 331. Il bando sarà rivolto prioritariamente a quelle aziende operanti nei settori dell'artigianato artistico e alimentare e dell'agroalimentare tipico (miele, formaggi, salumi, erbe medicinali ed aromatiche, pasticceria), nel turismo e nei servizi alla persona, che sono i settori individuati dalla presente analisi. Non saranno però esclusi quegli ambiti che dovessero

<table>
<tr><td></td><td>emergere durante l’attività di sportello (Mis. 321 az. 1) poiché il GAL ha anche lo scopo di sostenere il mantenimento del presidio umano del territorio. (Si sottolinea che il Gal Borba non ha partecipato alla programmazione Leader + e quindi risulta per certi aspetti carente degli approfondimenti derivanti dall’attività svolta da altri Gal).

Sarà, inoltre requisito di punteggio il miglioramento della qualità ambientale nelle produzioni e il contenimento degli impatti nelle attrezzature oltre che il rispetto delle indicazioni contenute nel “Manuale per il recupero architettonico” (MIs. 323 az 3a)</td></tr>
<tr><td>ELEMENTI DI INNOVAZIONE
.</td><td>Sono elementi di innovazione dell’operazione:
- la costruzione di filiere nell’ambito dei settori artigianali e agroalimentari è un’azione innovativa per un territorio che non ha sviluppato forme di integrazione tra gli operatori;
- il sostegno all’introduzione, nei cicli produttivi, di impianti e macchinari tecnologicamente avanzati, da acquistare e gestire in forma collettiva.</td></tr>
<tr><td>BENEFICIARI</td><td>Microimprese.</td></tr>
<tr><td>INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>40%

QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>650.000</td><td>260.000</td><td>40%</td><td>390.000</td><td>60%</td></tr>
</table>

Spese ammissibili
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi;
- acquisto e realizzazione di software;
- adeguamenti strutturali di modesta entità;
- consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell’importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.
Relativamente all’IVA si rimanda al disposto di cui all’articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.

La funzionalità delle spese alle finalità dell’azione deve emergere chiaramente nella stesura del progetto.</td></tr>
</table>

COMPLEMENTARIETA'	Il GAL Borba non ha partecipato a Leader Plus, ma le amministrazioni che costituiscono la sua compagine societaria a diverso titolo, hanno promosso programmi di sostegno ai settori produttivi dell'agroalimentare e dell'artigianato, senza tuttavia intraprendere questa nuova via nella costruzione di percorsi di filiera in una logica anche intersettoriale. L'azione condotta non genererà sovrapposizioni con altre politiche attivate sull'area perché lo sviluppo delle microimprese non è previsto da nessun altro programma di finanziamento pubblico. Il valore aggiunto Leader è, innanzitutto, nell'azione di affiancamento che il GAL realizzerà in favore del tessuto produttivo locale grazie all'avvio dello Sportello; in secondo luogo, nell'integrazione tra operatori che lo stesso GAL intende promuovere.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Indicativamente, si pensa di sostenere la realizzazione di 3 progetti di natura collettiva, con una partecipazione media di 4/5 imprese a ciascuno di essi. L'inserimento di nuovi macchinari nell'ambito delle lavorazioni potrà incrementare le produzioni e creare nuovi spazi occupazionali stimati in 2/3 unità di lavoro.

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO: *LINEA 2 "ECONOMIA RURALE"*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 312 "CREAZIONE DELLE MICROIMPRESE"*
AZIONE: *2*

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2a	**Avvio di nuova imprenditorialità**
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	Obiettivi dell'operazione: - sostenere la competitività del sistema socio- economico locale, favorendo la nascita di nuove imprese, in particolare femminili; - creazione di nuove imprese al fine di integrare le capacità produttive delle filiere che andranno creandosi con l'attuazione del presente programma, nei settori dell'artigianato tipico e dell'agroalimentare; - creazione di impresa al fine di sviluppare i servizi alla popolazione (es. micronidi). Collegamento con i fabbisogni prioritari: - sostegno organizzativo ai percorsi imprenditoriali autonomi; - rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale; - creazione di nuove forme collettive per i settori produttivi dell'agroalimentare e dell'artigianato. Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento:

	- l'azione consolida il processo di creazione delle filiere locali e, quindi, il sistema relazionale costruito e incentivato dal GAL Borba tra gli operatori economici che lavorano sul suo territorio; - l'azione incrementa la residenzialità, offrendo ai residenti nuove opportunità di lavoro e occasioni di incremento del reddito familiare.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	L'operazione sarà attivata a bando. I beneficiari dei contributi potranno attuare il loro progetto d'impresa, dalla fase di costruzione a quella di avvio vero e proprio dell'attività. Il GAL Borba sosterrà investimenti finalizzati a: - progettare i contenuti dell'impresa, misurarne la sostenibilità economico-finanziaria, inserirla nelle procedure normative previste dalla normativa vigente; - allestire i locali di produzione o di erogazione dei servizi (impianti, macchinari e attrezzature, arredi funzionali alla tipologia di attività esercitata, opere edili indispensabili per la funzionalità degli impianti; - sostenere i costi di esercizio per i primi due anni di attività. Il bando sarà rivolto prioritariamente a quelle aziende operanti nei settori dell'artigianato artistico e alimentare e dell'agroalimentare tipico (miele, formaggi, salumi, erbe medicinali ed aromatiche, pasticceria), nel turismo e nei servizi alla persona, che sono i settori individuati dalla presente analisi. Non saranno però esclusi quegli ambiti che dovessero emergere durante l'attività di sportello (Mis. 321 az. 1) poiché il GAL ha anche lo scopo di sostenere il mantenimento del presidio umano del territorio. (Si sottolinea che il Gal Borba non ha partecipato alla programmazione Leader + e quindi risulta per certi aspetti carente degli approfondimenti derivanti dall'attività svolta da altri Gal). Verrà data priorità ad aziende avviate da donne e/o da giovani, e a quelle che rappresentano una integrazione del reddito famigliare. Sarà, inoltre requisito di punteggio il miglioramento della qualità ambientale nelle produzioni e il contenimento degli impatti nelle attrezzature oltre che il rispetto delle indicazioni contenute nel "Manuale per il recupero architettonico" (MIs. 323 az 3a) Potranno partecipare al bando soltanto le imprese che si inseriscano preventivamente nelle procedure di affiancamento previste dallo Sportello, secondo i contenuti operativi definiti nello studio di fattibilità di cui alla misura 321 1.a. Le imprese che beneficeranno dei contributi dovranno aderire al percorso formativo allestito dal GAL Borba, nell'ambito

<table>
<tr><td></td><td>della misura 331.</td></tr>
<tr><td>ELEMENTI DI INNOVAZIONE</td><td>Sono elementi di innovazione dell’operazione:
- il vincolo imposto alle imprese che intendono partecipare al bando di dimostrare la sostenibilità del loro progetto attraverso la produzione di uno specifico business plan;
- l’inserimento dell’impresa in uno specifico percorso di orientamento e di affiancamento assicurato dallo Sportello, avviato nell’ambito della misura 321.</td></tr>
<tr><td>BENEFICIARI</td><td>Microimprese in corso di costituzione.</td></tr>
<tr><td>INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>40%
QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE
<table><tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr><tr><td>875.000</td><td>350.000</td><td>40%</td><td>525.000</td><td>60%</td></tr></table>
Spese ammissibili
- consulenze specialistiche per la redazione del progetto di impresa e per la redazione del business plan;
- spese di costituzione societaria;
- spese di tutoraggio, costi di esercizio e spese amministrative per i primi due anni di attività;
- acquisto di arredi strettamente funzionali alla tipologia di attività esercitata;
- acquisto, realizzazione ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature (incluso hardware) di nuova generazione, che assicurino elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione dei consumi e/o contenimento delle emissioni inquinanti;
- acquisto e realizzazione di software;
- adeguamenti strutturali strettamente connessi alla funzionalità degli interventi;
- consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell’importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.
Relativamente all’IVA si rimanda al disposto di cui all’articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005.</td></tr>
<tr><td>COMPLEMENTARIETA’</td><td>L’azione condotta non genererà sovrapposizioni con altre politiche attivate sull’area perché la creazione di microimprese non è prevista da nessun altro programma di finanziamento pubblico.</td></tr>
</table>

	Il valore aggiunto Leader è, innanzitutto, nell'azione di orientamento e tutoraggio che il GAL Borba realizzerà in favore dei nuovi imprenditori grazie all'avvio dello Sportello; in secondo luogo, nell'integrazione tra operatori che lo stesso GAL intende promuovere.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Indicativamente, si ritiene che l'operazione possa dare origine a 7/8 nuove imprese, con un numero medio di addetti per ciascuna pari a 1,5. Ciò complessivamente origina 9/10 nuovi posti di lavoro.

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO: *LINEA 2 "ECONOMIA RURALE"*

MISURA PRINCIPALE: *Mis.331 "FORMAZIONE E INFORMAZIONE"*
AZIONE: *1b*

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 1b	Formazione
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	Obiettivi dell'operazione: - informazione e formazione per i soggetti destinatari dei contributi; - indicazioni circa il modello di sviluppo individuato dal PSL; - favorire l'inserimento di elementi di innovazione all'interno delle imprese artigianali; - accrescere la competenza del capitale umano impiegato nelle imprese del settore artigianale tipico; - consentire il dialogo tra le imprese che operano sul territorio, trasferendo informazione e conoscenza; - accrescere la competenza dei soggetti interessati ad avviare nuova imprenditorialità. Collegamento con i fabbisogni prioritari: - sviluppo del capitale umano in funzione della creazione di filiera, della qualità delle produzioni, dell'affermazione dei valori del territorio; Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento: - l'intervento formativo sostiene l'economia rurale e crea occasione di sviluppo competitivo; - le azioni di formazione fanno comunicare gli operatori economici per rendere il territorio vitale ed incrementare la capacità di accoglienza anche nei confronti del movimento turistico.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	L'azione consiste nell'erogare moduli formativi alle microimprese operanti sui territori GAL Borba, nei settori tipici dell'economia montana, dell'artigianato tipico e dell'agroalimentare e del turismo rurale.

<table>
<tr><td></td><td>I contenuti delle azioni formative sono:
- marketing e tecniche di vendita nelle microimprese;
- organizzazione di filiera, con gestione di fasi di lavorazione in forma collettiva;
- innovazione tecnologica nei processi produttivi;
- cultura dell’accoglienza;
- conoscenza del territorio e delle sue peculiarità;
- approfondimento sul modello di sviluppo individuato dal PSL;
- indicazioni di carattere metodologico operativo per beneficiare dei bandi;
- informazioni sui marchi e le certificazioni di qualità (EMAS, Ecolabel, marchio ‘Q- ospitalità italiana’ che ha inglobato il marchio Alessia ed è riconosciuto dalla Regione Piemonte a seguito del Protocollo di Intesa con Unioncamere Piemonte approvato con D.G.R. n. 48-7276 del 29/10/2007”)

Le azioni formative saranno organizzate nella forma del seminario divulgativo e prevederanno anche la diffusione di buone pratiche.</td></tr>
<tr><td>ELEMENTI DI INNOVAZIONE</td><td>Sono elementi di innovazione dell’operazione:
- l’utilizzo delle tecnologie ICT per veicolare strumenti formativi nel settore artigianale;
- l’organizzazione di incontri formativi con modalità aperta, per stimolare il confronto e far emergere dagli operatori della filiera gli effettivi bisogni rilevati nell’ambito del contesto produttivo di riferimento.</td></tr>
<tr><td>BENEFICIARI</td><td>Organismi di formazione professionale.</td></tr>
<tr><td>INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>80%
QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>31.250</td><td>25.000</td><td>80%</td><td>6.250</td><td>20%</td></tr>
</table>

Spese ammissibili
- coordinamento organizzativo e didattico, spese di segreteria;
- spese per il personale docente e di altro personale qualificato (relatore, esperto, tutor);
- spese di iscrizione e partecipazione (eventuale vitto e alloggio in caso di trasferte);
- noleggio mezzi di trasporto, macchinari e attrezzature;
- ammortamento degli strumenti e attrezzature ad esclusivo uso della formazione;
- realizzazione di materiale informativo quali pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.;
- altre spese correnti (affitto sale, materiali di consumo).</td></tr>
</table>

COMPLEMENTARIETA'	L'intervento si inserisce pienamente nel quadro della programmazione regionale; la formazione alle imprese è, infatti, richiamato nel DSR, il PSR 2007-2013 la individua come obiettivo importante sia all'interno dell'Asse I che nell'Asse III, il POR FSE 2007-2013 è espressamente dedicato ad essa. Non si determinano condizioni di sovrapposizione proprio grazie all'approccio Leader, che finalizza anche le azioni formative alla costruzione di filiera e all'integrazione tra operatori.

QUADRO FINANZIARIO DELLA LINEA D'INTERVENTO

Osservando le indicazioni contenute nel par.2.2 del presente documento e, come riportato nelle disposizioni generali per l'Asse 4 Leader (par. 5.3.4.1.0. Strategie di sviluppo locale del PSR 2007-2013), rispettando le intensità di aiuto pubblico riferite alle diverse tipologie di azione previste dal PSR, il GAL può definire all'interno del PSL i valori di partecipazione pubblica applicabili a livello di singole operazioni in modo da garantire un tasso di partecipazione pubblico massimo pari al 60% calcolato sul costo totale nel Piano finanziario complessivo del PSL.

Per ogni tipologia d'azione attivata nell'ambito della linea d'intervento fornire le seguenti informazioni:

				Spesa pubblica		**Spesa privata**		**Costo totale**
LINE A DI INTERVENTO 2				**Totale**				
	Codice Misura	N° azione	n° operazione	euro	% su costo totale	Euro	% su costo totale	Euro
Titolo								
Avviamento di uno sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa	321	1		150.000	70%	64.286	30%	214.286
Sostegno allo sviluppo di microimprese	312	1		260.000	40%	390.000	60%	650.000
Avvio di nuova imprenditorialità	312	2		350.000	40%	525.000	60%	875.000
Formazione	331			25.000	80%	6.250	20%	31.250
totale linea intervento 2				**785.000**	**44%**	**985.536**	**56%**	**1.770.536**

Compilare la tabella in excel relativa al piano finanziario per linea d'intervento disponibile nel file allegato "tab bando PSL.xls" foglio "pian fin linee intervento.xls"

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO: *LINEA 3 "PATRIMONIO RURALE"*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*
AZIONE: *Az. 3 "valorizzazione del patrimonio culturale"*

1) TIPOLOGIA OPERAZIONE: 3a	Studio storico-culturale e realizzazione di un manuale architettonico
2) FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	**2A) FINALITA' E OBIETTIVI** Il progetto si propone il mantenimento, il recupero e la valorizzazione dell'architettura tradizionale attraverso l'analisi dei suoi caratteri connotativi. E persegue i seguenti obiettivi: - individuare gli elementi caratteristici del patrimonio naturale locale, valorizzandoli all'interno delle proposte tematiche di fruizione definite nell'ambito della linea di intervento 1; - legare le azioni di recupero del patrimonio culturale locale al rispetto di precisi canoni architettonici, legati alle tecniche e ai materiali tradizionali ; - migliorare la qualità complessiva del patrimonio, nelle sue componenti antropiche e naturali; - identificare le caratteristiche culturali degli insediamenti rurali ed individuare le norme per la realizzazione degli interventi in ambito rurale. Lo scopo è quello di procedere con uno studio-culturale propedeutico alla realizzazione di un manuale/guida di indirizzo quale strumento metodologico e conoscitivo finalizzato alla tutela del territorio ed alla sua valorizzazione. **2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO** Creare un unico prodotto territoriale riconoscibile ed identificabile lungo la linea tematica del bene-essere. Tale azione si inserisce all'interno del rapporto territorio – prodotto turistico e mira a individuare le azioni necessarie e le modalità di recupero e di valorizzazione che consentono al primo di offrire contenuti ed occasioni di fruizione al secondo **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI** - Attuare azioni di formazione e informazione con particolare attenzione alla cultura dell'accoglienza, alla conoscenza delle potenzialità del territorio e alla creazione di reti - Riqualificare e valorizzare il patrimonio culturale e tradizionale - Migliorare l'attrattività dei territori sia per le popolazioni che per i turisti - valorizzare le risorse in grado di affermarsi come attrattori turistici
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E	**3A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE** STUDIO PROPEDEUTICO Nel corso della presente analisi sono già state messe in evidenza

ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	una serie di emergenze storico-archiettoniche che da sole giustificherebbero la realizzazione di un studio in questo senso. Ma l'intento dello studio è più ambizioso, infatti si vuole arrivare a conoscere e quindi far conoscere il territorio non solo per quante e quali bellezze naturali o quanti manufatti dell'uomo di una certa importanza ci sono all'interno di esso, ma ci si vuole rendere conto del perché quelle cose ci sono e del perché stanno proprio lì. Lo studio partirà da alcune considerazioni. In primo luogo è basilare alimentare una nuova consapevolezza ambientale, più responsabile, più matura, più critica nei confronti di un mondo che si proietta forse troppo nella tecnologia, dimenticando il forte dato ambientale che caratterizza i territori come quello in oggetto. E' necessario, in sostanza, entrare più in sintonia con il dato naturale del mondo, in quanto è l'unica, vera ricchezza delle generazioni che seguiranno. Il "valore storico/ambientale" di questo territorio è dato da tutto l'insieme del costruito, non certo da fatti singoli, o isolati, per quanto "importanti" essi siano; tutto quello che è un insieme organico che si è configurato nel tempo e rappresenta il lavoro dell'uomo - ma sarebbe meglio dire della collettività - sovrapposto alla base naturale. Una chiesetta, un ponte, i campi disegnati sul terreno, un muro, qualsiasi cosa attesta dunque la presenza della collettività che risiede in un borgo ed anche quel borgo quindi ha un profondo valore storico/ ambientale; esso, generalmente, si è formato, è evoluto, ha subito cambiamenti anche distruttivi, che sempre hanno rispecchiato l'evolversi della condizione umana. Ed anche oggi è così: il luogo è sempre in sintonia con la storia e la storia la fanno gli uomini. Tale studio, si avvarrà di quanto già elaborato sul territorio e permetterà di realizzare le indagini e studi propedeutici necessari alla predisposizione del manuale architettonico. A partire dalla conoscenza dell'esistente sul territorio del GAL e attraverso il contributo di reti di partner locali, e studi precedenti si porranno in relazione più temi di carattere culturale. Tra i quali spicca quello del pellegrinaggio. Tutto il territorio è segnato da tracce di un passaggio costante di mercanti e Pellegrini che lungo la via Francigena (che più avanti si sarebbe congiunta con il Cammino di Santiago di Compostela) si trovavano a toccare questi posti. I pellegrinaggi in modo particolare hanno lasciato segni di importanti tradizioni religiose, echi lontani di una spiritualità qui radicata da secoli: luoghi, di grande pregio storico-artistico ma anche attestazioni della cultura popolare. MANUALE Il manuale predisposto dovrà contenere le indicazioni necessarie per : - tutelare e migliorare la qualità del paesaggio antropico, il mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi, delle tipologie insediative e architettoniche, nonché delle tecniche e dei

	materiali costruttivi che contraddistinguono le aree rurali; - predisporre strumenti di lettura e di approfondimento con carattere normativo e cogente per orientare le scelte di trasformazione di un territorio nei suoi aspetti antropici ed indirizzare la realizzazione di interventi di recupero e di riqualificazione; - realizzare uno strumento che, a partire dallo studio del territorio e dei suoi valori architettonici e paesaggistici, costituisca un riferimento utile per conservare l'identità culturale del territorio rurale, attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo e architettonico tradizionale ed un suo consapevole riuso; - di indirizzo anche per i nuovi interventi, in riferimento alle scelte insediative, all'inserimento adeguato nei contesti territoriali e paesaggistici. ATTIVITA' DI ANIMAZIONE Anche in questo caso si procederà ad inserire il tema in oggetto all'interno dell'attività di animazione, informazione e formazione svolta dal Gal, per arrivare ad una condivisione del tema e degli obiettivi. **3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI** Per la realizzazione dello studio e del manuale si procederà secondo questo schema: 1. Analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti dalle precedenti e analoghe esperienze 2. Analisi del patrimonio culturale locale. 3. Rilevazione sul campo e acquisizione di dati. 4. Individuazione delle tipologie di complessi e di edifici ricorrenti e rappresentativi del territorio e selezione di elementi architettonici caratterizzanti.(portico del pellegrino) 5. Definizione di linee guida per interventi di recupero. 6. Valutazione e concertazione con i soggetti pubblici interessati. 7. Stesura finale del manuale. 8 Supporto tecnico per l'inserimento delle indicazioni metodologiche e tecniche del manuale nella normativa comunale 9. Progettazione dell'itinerario in linea con la Via del Sacro (il benessere dello spirito) L'itinerario diverrà parte dei pacchetti turistici predisposti, commercializzati e promossi grazie alle azioni previste nella Linea 1 (mis. 313 az 2c e 2d) e sarà gestito dal consorzio di operatori che verrà promosso dal Gal all'interno della Mis. 321 Az 1 **3C) ELEMENTI DI INNOVAZIONE** Obiettivo di questa azione non è definire i tratti identificanti del territorio GAL e nemmeno attardarsi in un fastidioso compito di tutela del vecchio; essa si propone invece di creare quelle linee di indirizzo affinchè le infrastrutture e strutture turistiche possano soddisfare le esigenze del turista "emozionale" oltre a tutelare e preservare l'ambiente umano . Tale azione permetterà la valorizzazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio storico e architettonico locale ai fini della loro messa in rete, per rendere fruibile il patrimonio

	culturale, applicando gli standard regionali per i musei e per i beni culturali, per conseguire l'inserimento in circuiti e itinerari su scala territoriale più ampia di livello provinciale o regionale. Tutti gli interventi strutturali previsti all'interno del PSL (creazione di impresa, agriturismi, sostegno alle microimprese) dovranno attenersi alle linee guida dettate dal manuale, al fine di disegnare un territorio dove tutto sia riconoscibile e caratterizzante.
4) COMPLEMENTARIETÀ	**4 A) COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO** La strategia proposta dall'azione è perfettamente integrata con le altre azioni del PSL in quanto senza un'adeguata valorizzazione dei manufatti del territorio e senza una rivalutazione del tessuto commerciale in chiave turistica non può sostenersi alcuna forma di commercializzazione turistica. Si sottolinea la forte complementarietà con la strategia e le azioni individuate nel "PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato":"Realizzazione di piano tipologico per la riqualificazione dei borghi in val lemme" e con le indicazioni e programmazioni contenute nel "Piano strategico regionale per il turismo". (vedi Allegato 12) Si evidenzia inoltre, che all'interno della compagine societaria del Gal sono presenti i principali attori della programmazione turistica sul territorio, CCIAA, Provincia di Alessandria e ATL Alexala. Atl Alexala, ha realizzato in questi 10 anni di attività una serie di azioni per tutta la provincia che risultano in linea con quanto indicato per l'area in oggetto (cfr. Resoconto incontro dell'11 settembre). **4 B) DIMOSTRAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LEADER** Tale intervento lavora sul rapporto territorio – prodotto turistico e mira a realizzare quelle azioni di recupero e di valorizzazione che consentono al primo di offrire contenuti ed occasioni di fruizione al secondo . Se, infatti, la costruzione del comprensorio turistico parte dalla necessità di inserire l'offerta termale in un prodotto di territorio (Tema unificante), quest'ultimo deve essere in grado di proporre elementi di attrazione caratteristici della dimensione locale, fermo restando il principio della ineludibile salvaguardia e tutela del patrimonio locale, che viene preservato per le generazioni future. In questo modo, le risorse ambientali, architettoniche e culturali entrano in una logica di sistema integrato con i settori dell'agricoltura e dell'artigianato locale e contribuiscono a creare opportunità economiche per le imprese esistenti e per la creazione di eventuali nuove imprese . Le azioni di recupero del patrimonio naturale e culturale riguardano esclusivamente interventi di piccola taglia e non attrattori di livello regionale, come previsto dal FESR.

<table>
<tr><td>5) BENEFICIARIO</td><td>5A) BENEFICIARI
Gal</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributo max pari al 70% delle spese ammissibili con il limite massimo di 20.000 Euro di contributo pubblico

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE
<table><tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr><tr><td>28.571</td><td>20.000</td><td>70%</td><td>8.571</td><td>30%</td></tr></table>
Voci di spesa previste:
consulenze e spese immateriali per la redazione degli studi
produzione materiali divulgativi</td></tr>
<tr><td>7) MODALITA’ DI COFINANZIAMENTO:</td><td>La presente è un’azione a regia GAL il cui cofinanziamento sarà assicurato dai soci in particolare dalle Comunità Montane attraverso impegni di spesa deliberati, proporzionalmente al numero degli abitanti.</td></tr>
</table>

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D’INTERVENTO: *LINEA 3 “PATRIMONIO RURALE”*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”*
AZIONE: *Az. 3 “valorizzazione del patrimonio culturale”*

<table>
<tr><td>1) TIPOLOGIA OPERAZIONE: 3b</td><td>“Programma di interventi pubblici-privati redatto sulla base del manuale architettonico”</td></tr>
<tr><td>2) FINALITA’ E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D’INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI</td><td>2A) FINALITA’ E OBIETTIVI
Il progetto persegue i seguenti obiettivi:
- individuare gli elementi caratteristici del patrimonio naturale locale, valorizzandoli all’interno delle proposte tematiche di fruizione definite nell’ambito della linea di intervento 1;
- legare le azioni di recupero del patrimonio culturale locale al rispetto di precisi canoni architettonici, legati alle tecniche e ai materiali tradizionali ;
- migliorare la qualità complessiva del patrimonio, nelle sue componenti antropiche e naturali;
e si propone predisporre un programma di interventi pubblici-privati redatto sulla base del manuale architettonico.

2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO
Creare un unico prodotto territoriale riconoscibile ed identificabile lungo la linea tematica del bene-essere, in questo caso declinato</td></tr>
</table>

	nel senso del benessere dello spirito con la definizione di un percorso del sacro lungo il Cammino di Santiago. Tale azione si inserisce all'interno del rapporto territorio – prodotto turistico e mira a realizzare quelle azioni di recupero e di valorizzazione che consentono al primo di offrire contenuti ed occasioni di fruizione al secondo **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI** -Promuovere la conoscenza delle potenzialità del territorio; - Riqualificare e valorizzare il patrimonio culturale e tradizionale - Migliorare l'attrattività dei territori sia per le popolazioni che per i turisti - Valorizzare le risorse in grado di affermarsi come attrattori turistici.
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	**3A) DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE** I programmi di intervento verranno predisposti sulla base del manuale architettonico redatto nell'azione a) ed in coerenza con le previsioni contenute nelle norme di attuazione della strumentazione urbanistica comunale. Come più volte richiamato, il Manuale deve essere recepito dalle amministrazioni nei regolamenti edilizi con D.C.C. I programmi di intervento hanno lo scopo di individuare quegli elementi di tipicità dell'architettura e del paesaggio che richiedono una particolare tutela ed individuare tra questi quelli che necessitano di interventi strutturali per la loro valorizzazione. rurale, in particolare riguardano la tutela e la valorizzazione. **3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI** Il Gal predisporrà un invito pubblico rivolto alle Comunità Montane (la scelta è motivata dal fatto che la predisposizione del programma da parte delle Comunità Montane coprirà tutta l'area territoriale del Gal, il quale non avendo partecipato alla Programmazione Leader + è carente di alcuni strumenti strategici) le quali dovranno predisporre un elenco contenente: - i fabbricati e loro pertinenze, che rivestono uno specifico interesse nel patrimonio storico-architettonico "minore", concentrando l'azione su due specifiche "qualità culturali" dell'area, entrambe legate al suo passato di territorio di transito per i pellegrini che, provenendo dal Nord Europa, si recavano a Roma (via Francigena) o a Santiago di Compostela (Cammino di Santiago): · le immagini iconografiche legate alla religiosità popolare, ospitate su edifici civili e religiosi; · l'elemento architettonico del portico, che caratterizza le facciate di molte piccole chiese ed i centri storici dei borghi e dei paesi. - la localizzazione - la tipologia di intervento previsto, - i costi, i tempi e le modalità di attuazione degli interventi, - il programma di manutenzione .

	Dovrà essere fatto riferimento alla creazione del percorso tematico individuato dal PSL e alla sua gestione e promozione all'interno delle azioni attivate dal Gal in tali ambiti. **3C) ELEMENTI DI INNOVAZIONE** Tutti gli interventi materiali che saranno realizzati dovranno possedere il carattere della trasferibilità; essi dovranno, cioè, favorire un processo di imitazione interno al territorio, affinché le iniziative intraprese non restino isolate, ma siano di stimolo all'iniziativa privata e, con un effetto moltiplicatore, attivino ampi settori dell'economia locale, al momento non sufficientemente valorizzati, ma dall'elevato potenziale di sviluppo.
4) COMPLEMENTARIETÀ	**4 A) COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO** Si sottolinea la forte complementarietà con la strategia e le azioni individuate nel "PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato": "Recupero dei siti dell'abbazia di San Quintino di Spigno M, del Santuario della Bruceta di Cremolino e del Castello di Moncrescente", "Riqualificazione Abbazia di San Remigio di Parodi L.", "Oratorio di San Sebastiano di Voltaggio". Nelle azioni e con le indicazioni e programmazioni contenute e con le indicazioni e programmazioni contenute nel "Piano strategico regionale per il turismo". **4 B) DIMOSTRAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LEADER** Tale intervento lavora sul rapporto territorio – prodotto turistico e mira a realizzare quelle azioni di recupero e di valorizzazione che consentono al primo di offrire contenuti ed occasioni di fruizione al secondo . Se, infatti, la costruzione del comprensorio turistico parte dalla necessità di inserire l'offerta termale in un prodotto di territorio (Tema unificante), quest'ultimo deve essere in grado di proporre elementi di attrazione caratteristici della dimensione locale, fermo restando il principio della ineludibile salvaguardia e tutela del patrimonio locale, che viene preservato per le generazioni future. In questo modo, le risorse ambientali, architettoniche e culturali entrano in una logica di sistema integrato con i settori dell'agricoltura e dell'artigianato locale e contribuiscono a creare opportunità economiche per le imprese esistenti e per la creazione di eventuali nuove imprese . Le azioni di recupero del patrimonio naturale e culturale riguardano esclusivamente interventi di piccola taglia e non attrattori di livello regionale, come previsto dal FESR.
5) BENEFICIARIO	**5A) BENEFICIARI** Enti Locali
6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	**6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE** Contributo max pari al 70% delle spese ammissibili con il limite

<table>
<tr><td></td><td>massimo di 15.000 Euro di contributo pubblico

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>14.286</td><td>10.000</td><td>70%</td><td>4.286</td><td>30%</td></tr>
</table>

Voci di spesa previste:
consulenze e spese immateriali per la redazione degli studi
produzione materiali divulgativi</td></tr>
</table>

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D’INTERVENTO: *LINEA* ***3. PATRIMONIO RURALE***

MISURA PRINCIPALE *323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*
AZIONE: *2 – Valorizzazione del patrimonio naturale*

<table>
<tr><td>1) TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2a</td><td>Studio per l’individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale</td></tr>
<tr><td>2) FINALITA’ E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D’INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI</td><td>2A) FINALITA’ E OBIETTIVI
La proposta progettuale è finalizzata a mantenere, recuperare e valorizzare il paesaggio rurale caratterizzato da elementi di tipicità e di valore paesaggistico, in quanto elemento chiave e trasversale rispetto alla realizzazione di percorsi turistici e di progetti di sviluppo locale.
Il paesaggio è l’elemento determinante per l’identità e la promozione del territorio rurale. Per questo motivo e al fine di tutelare e valorizzare il paesaggio, verrà realizzato un manuale di analisi e di indirizzo da utilizzare quale strumento metodologico e conoscitivo finalizzato alla tutela e alla valorizzazione del territorio e del paesaggio.
Gli obiettivi dell’operazione sono:
- conservare e migliorare la qualità del paesaggio naturale, attraverso il restauro, il miglioramento, la riqualificazione e la valorizzazione di assetti ed elementi tipici del paesaggio;
- promuovere il mantenimento, il ripristino e la realizzazione di elementi storici strutturanti quali ad esempio fossi, fontanili, canali, siepi e filari alberati interpoderali, antichi sentieri, ecc.
- predisporre uno strumento di lettura e approfondimento con carattere normativo e cogente per orientare le scelte di trasformazione del territorio agrario e indirizzare la realizzazione di interventi di recupero e di riqualificazione;
- preservare i siti Natura 2000, gli ambiti di pregio naturalistico e le tipologie paesaggistiche tradizionali.

2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO</td></tr>
</table>

<table>
<tr>
<td></td>
<td>
Gli elementi che manifestano la coerenza con il tema unificante sono:
- l’analisi dell’intero territorio GAL come un insieme organico di elementi naturali e paesaggistici diffusi sul territorio;
- la messa in rete delle specificità paesaggistiche architettoniche e culturali per il perseguimento di una elevata qualità territoriale.

Gli elementi che evidenziano la coerenza con le finalità delle linea di intervento sono:
- il contribuito al disegno di un piano di intervento organico che punta a migliorare il contesto paesaggistico del territorio;
- la sistematizzazione e la conservazione delle specificità paesaggistiche e architettonico- culturali al fine di sostenere la capacità di accoglienza del territorio in favore dei residenti e dei visitatori esterni.

2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI

L’operazione risponde in particolar modo ai seguenti fabbisogni, come evidenziati in fase di analisi:
- Conservazione del patrimonio naturale;
- Promozione del territorio e delle risorse locali, per renderle riconoscibili dal mercato;
- Risoluzione dei pur limitati elementi di compromissione del paesaggio antropico e naturale;
- Valorizzazione delle risorse in grado di affermarsi come attrattori turistici;
</td>
</tr>
<tr>
<td>3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL’OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</td>
<td>
3A) DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE
Il presente studio è finalizzato alla redazione di un manuale propedeutico alla fase di intervento materiale sul patrimonio paesaggistico e naturale.
È questa una fase di screening del territorio e del paesaggio che mira ad individuare gli elementi tipici, le caratteristi peculiari, le storicità architettoniche, culturali e naturali che compongono l’area di studio.
Viene qui definita una soglia minima informativa necessaria per lo sviluppo dello studio nel quale si ritiene indispensabile indagare le seguenti componenti con le relative tematiche (l’elenco proposto non è esaustivo):
<table>
<tr>
<td>Naturale
Colture agricole forestali
Geomorfologia (geosito)
Sistema irriguo
Tecniche agricole</td>
<td>Antropica
Aree di pregio
Ecotessuto
Idrografia
Insediamenti
Uso del suolo</td>
<td>Visivo-Percettiva
Landmark
Percorsi panoramici
Punti panoramici
Viste</td>
</tr>
</table>
</td>
</tr>
</table>

Tecniche forestali Viabilità			

3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI

Secondo i contenuti delle Linee Guida di cui all'Allegato C del bando, le fasi operative in cui si articola l'operazione sono:

1. Acquisizione dati e rilevazione sul campo
   - § Raccolta dati storici e cartografia storica;
   - § Raccolta dati sullo Stato di Fatto;
   - § Rilevazione sul campo per componente visiva;
   - § Analisi percezione del paesaggio da parte degli abitanti;
   - § Produzione di elaborati cartografici.
2. Individuazione degli elementi tipici del paesaggio
   - § Elementi storici tipicizzanti;
   - § Paesaggi tipici;
   - § Landmark.
3. Definizione di linee guida e Concertazione
   - § Concertazione con soggetti pubblici e privati al fine di formulare una visione futura del paesaggio comune e condivisa.
   - § Definizione delle linee di intervento e delle categorie di opere.
4. Stesura finale del manuale

   Contenente:
   - § Analisi e descrizione del territorio GAL come emerso dalle analisi svolte.
   - § Definizione del paesaggio e dei suoi elementi caratterizzanti.
   - § Visione futura condivisa del paesaggio, obiettivi e strategie.
   - § Schede delle categorie di opere contenenti la descrizione dell'intervento, indicazioni progettuali, essenze arboree e impianto da utilizzare, interventi ed elementi non ammessi, limitazioni relativamente all'impatto visivo dell'opera, ecc.
5. Definizione del contenuto dei bandi a valore sull'azione 2b
6. Supporto tecnico per l'inserimento delle indicazioni metodologiche e tecniche del manuale nella normativa comunale
7. Cronoprogramma
8. Lista disaggregata dei costi

4) COMPLEMENTARIETÀ

4 A) COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO

In piena coerenza e a integrazione della politica di sviluppo e rinnovamento avviata con l'iniziativa Leader Plus, il GAL avvia il presente studio parte di una strategia di sviluppo territoriale avviata da tempo.

Lo studio infatti si integra con le seguenti iniziative:

<table>
<tr><td></td><td>PTI dell’Appennino Alto Monferrato
§ Azione 1.2 Qualità e certificazione, Studio per l'individuazione dei parametri di qualità ambientale e definizione di disciplinari di qualità ambientale.
§ Azione 3.2 Interventi di tutela e valorizzazione architettonica e paesaggistica, redazione manuale- guida per il recupero degli elementi tipici dell'architettura e realizzazione di interventi.
§ Azione 3.3 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale, studio-progetto per l'avvio di un percorso di adesione al sistema di gestione ambientale da parte delle amministrazioni locali.
Progetto "Il Geosito dei Due Mari"
Il cui scopo è proteggere i beni ambientali tramite la realizzazione di un geosito di ampia rilevanza, mettendo in evidenza la geologia locale come simbolo di una dinamica specifica della costituzione territoriale delle alpi occidentali.</td></tr>
<tr><td>5) BENEFICIARIO</td><td>5A) BENEFICIARI
Il soggetto beneficiario è il GAL.</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributo compreso pari 70% delle spese ammissibili con il limite massimo di 10.000 Euro di contributo pubblico

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE
<table><tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr><tr><td>14.286</td><td>10.000</td><td>70%</td><td>4.286</td><td>30%</td></tr></table>
Voci di spesa previste:
redazione del manuale
animazione
produzione di materiali divulgativi</td></tr>
<tr><td>7) MODALITA’ DI COFINANZIAMENTO:</td><td>La presente è un’azione a regia GAL il cui cofinanziamento sarà assicurato dai soci in particolare dalle Comunità Montane attraverso impegni di spesa deliberati, proporzionalmente al numero degli abitanti.</td></tr>
</table>

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D’INTERVENTO: *LINEA 3 “PATRIMONIO RURALE”*

MISURA PRINCIPALE: *Mis. 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”*
AZIONE: *Az. 3 “valorizzazione del patrimonio culturale”*

1) TIPOLOGIA OPERAZIONE: *3c*	“Investimenti materiali per il restauro degli elementi architettonici tradizionali e delle iconografie della religiosità”

2) FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	**2A) FINALITA' E OBIETTIVI** Investimenti relativi alla manutenzione, restauro e conservazione dei beni individuati nel "Programma di interventi redatto sulla base del manuale architettonico" Mis. 323 az 3b espressione dell'arte, della storie e della cultura locale che rivestono un interesse particolare dal punto di vista delle tipologie costruttive e/o ai fini della loro fruizione turistica. Ci si concentrerà sulla rivitalizzazione del patrimonio storico-architettonico "minore", concentrando l'azione di recupero su due specifiche "qualità culturali" dell'area, entrambe legate al suo passato di territorio di transito per i pellegrini che, provenendo dal Nord Europa, si recavano a Roma (via Francigena) o a Santiago di Compostela (Cammino di Santiago): · le immagini iconografiche legate alla religiosità popolare, ospitate su edifici civili e religiosi; · l'elemento architettonico del portico, che caratterizza le facciate di molte piccole chiese ed i centri storici dei borghi e dei paesi. **2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO** Creare un unico prodotto territoriale riconoscibile ed identificabile lungo la linea tematica del bene-essere. Tale azione si inserisce all'interno del rapporto territorio – prodotto turistico e mira a realizzare quelle azioni di recupero e di valorizzazione che consentono al primo di offrire contenuti ed occasioni di fruizione al secondo. Tale intervento ha lo scopo di rendere il territorio in grado di proporre elementi di attrazione caratteristici della dimensione locale. **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI** - individuare gli elementi caratteristici del patrimonio naturale locale, valorizzandoli all'interno delle proposte tematiche di fruizione definite nell'ambito della linea di intervento 1; - legare le azioni di recupero del patrimonio culturale locale al rispetto di precisi canoni architettonici, legati alle tecniche e ai materiali tradizionali - migliorare la qualità complessiva del patrimonio, nelle sue componenti antropiche e naturali; - incrementare la capacità di accoglienza del territorio, esaltandone gli elementi più autentici e caratteristici. - migliorare l'attrattività dei territori sia per le popolazioni che per i turisti; - definire una strategia concertata del territorio volta alla commercializzazione dei suoi prodotti (dal turismo, alle produzioni agroalimentari), alla creazione di una "immagine" riconoscibile del territorio

3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	**3A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE** Creare un unico prodotto territoriale riconoscibile ed identificabile lungo la linea tematica del bene-essere, in particolare il bene-essere dello spirito, con la Via della Fede, alla ricerca delle testimonianze religiose che, a partire dal Medioevo, hanno visto intrecciarsi su questo territorio alcuni dei principali percorsi di transito dei pellegrini sulla Via Francigena e sul Cammino di Santiago, provvedendo al recupero degli elementi distintivi del territorio in tale area tematica. Riproporre tale elementi anche in altri contesti (per esempio nei punti vendita aziendali) al fine di creare un segno distintivo del territorio. **3B) FASI OPERATIVE E INTERVENTI** I bandi per gli interventi dell'operazione 3c) sono finalizzati al restauro di beni culturali e architettonici secondo le indicazioni contenute nei manuali sia quello architettonico che del patrimonio ambientale (Mis. 323 az 3a, e az. 2°). Condizione di ammissibilità per la realizzazione degli interventi sui beni architettonici è che il comune in cui è localizzato l'intervento abbia recepito le linee metodologiche previste dai manuali o guide, nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale. Verrà data priorità agli interventi inseriti nel "Programma di interventi redatto sulla base del manuale architettonico" Mis. 323 az 3b.
4) COMPLEMENTARIETÀ	**4 A) COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE POLITICHE ATTIVATE SUL TERRITORIO** Si sottolinea la forte complementarietà con la strategia e le azioni individuate nel "PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato": "Recupero dei siti dell'abbazia di San Quintino di Spigno M, del Santuario della Bruceta di Cremolino e del Castello di Moncrescente", "Riqualificazione Abbazia di San Remigio di Parodi L.", "Oratorio di San Sebastiano di Voltaggio". Nelle azioni e con le indicazioni e programmazioni contenute nel "Piano strategico regionale per il turismo". Si evidenzia inoltre, che all'interno della compagine societaria del Gal sono presenti i 3 principali attori della programmazione turistica sul territorio Provincia di Alessandria, CCIAA e ATL Alexala. Atl Alexala, ha realizzato in questi 10 anni di attività una serie di azioni per tutta la provincia che risultano in linea con quanto indicato per l'area in oggetto (cfr. Resoconto incontro dell'11 settembre). **4B) DIMOSTRAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LEADER** L'intervento è complementare rispetto agli altri programmi attivati perché le azioni di recupero del patrimonio naturale e culturale riguardano esclusivamente interventi di piccola taglia e non

<table>
<tr><td></td><td>attrattori di livello regionale, come previsto dal FESR.</td></tr>
<tr><td>5) BENEFICIARIO</td><td>5A) BENEFICIARI
Soggetti pubblici proprietari dei beni o aventi titolo</td></tr>
<tr><td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE
Contributo in conto capitale al max al 70% delle spese ammissibili con il limite massimo di euro 100.000 di contributo

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE
<table><tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr><tr><td>300.000</td><td>210.000</td><td>70%</td><td>90.000</td><td>30%</td></tr></table>
Voci di spesa previste:
investimenti materiali per manutenzione, restauro e conservazione dei beni individuati
spese tecniche fino al 12% dell’importo lavori</td></tr>
</table>

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D’INTERVENTO: *LINEA 3 “PATRIMONIO RURALE”*

MISURA PRINCIPALE *323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*
AZIONE: *2 – Valorizzazione del patrimonio naturale*

<table>
<tr><td>1) TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2b</td><td>Investimenti materiali di conservazione del patrimonio naturale locale</td></tr>
<tr><td>2) PRINCIPALI OBIETTIVI DELL’OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D’INTERVENTO</td><td>2A) FINALITA’ E OBIETTIVI
Gli obiettivi dell’operazione sono:
§ conservare e migliorare la qualità del paesaggio naturale, attraverso il restauro, il miglioramento, la riqualificazione e la valorizzazione di assetti ed elementi tipici del paesaggio;
§ promuovere il mantenimento, il ripristino e la realizzazione di elementi storici strutturanti quali ad esempio fossi, fontanili, canali, siepi e filari alberati interpoderali, antichi sentieri, ecc.
§ preservare i siti Natura 2000, gli ambiti di pregio naturalistico e le tipologie paesaggistiche tradizionali.

2B) COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE E LA LINEA DI INTERVENTO
Gli elementi che manifestano la coerenza con il tema unificante sono:
§ l’analisi dell’intero territorio GAL come un insieme organico di elementi naturali e paesaggistici diffusi sul territorio;
§ la messa in rete delle specificità paesaggistiche architettoniche e culturali per il perseguimento di una elevata qualità</td></tr>
</table>

	territoriale. Gli elementi che evidenziano la coerenza con le finalità delle linea di intervento sono: § il contribuito al disegno di un piano di intervento organico che punta a migliorare il contesto paesaggistico del territorio; § la sistematizzazione e la conservazione delle specificità paesaggistiche e architettonico- culturali al fine di sostenere la capacità di accoglienza del territorio in favore dei residenti e dei visitatori esterni. **2C) SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI PRIORITARI INDIVIDUATI** L'operazione risponde in particolar modo ai seguenti fabbisogni, come evidenziati in fase di analisi: § Conservazione del patrimonio naturale; § Promozione del territorio e delle risorse locali, per renderle riconoscibili dal mercato; § Risoluzione dei pur limitati elementi di compromissione del paesaggio antropico e naturale; § Valorizzazione delle risorse in grado di affermarsi come attrattori turistici;
3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	**3A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE** Gli interventi materiali sul patrimonio paesaggistico e naturale vengono realizzati in conformità con quanto previsto dal manuale prodotto dallo Studio per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale (azione 323.2a). L'attivazione di questa operazione avverrà tramite bando e consentirà ai soggetti beneficiari dei contributi di intervenire sul territorio attraverso: § interventi di recupero, restauro e riqualificazione; § sistemazioni ambientali; § recupero degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio naturale non legati ad attività produttive (terrazzamenti, muretti a secco, viabilità storica, ecc); § spese tecniche e per la sicurezza. **3 C) ELEMENTI DI INNOVAZIONE** L'azione presenta i seguenti elementi di innovazione: § una organica sistemazione e riqualificazione del paesaggio e degli elementi naturali, che previene la dispersione degli interventi e delle risorse; § la definizione di interventi materiali che nascono dalla specifica considerazione della componente visivo- percettiva del paesaggio e dall'interpretazione di quest'ultimo da parte della popolazione.
4)	**4A) COMPLEMENTARIEA' CON ALTRE POLITICHE**

<table>
<tr>
<td>COMPLEMENTARIETÀ</td>
<td>
ATTIVATE SUL TERRITORIO
In piena coerenza e a integrazione della politica di sviluppo e rinnovamento avviata con l’iniziativa Leader Plus, il GAL avvia il presente studio parte di una strategia di sviluppo territoriale avviata da tempo.
Lo studio infatti si integra con le seguenti iniziative:
PTI dell’Appennino Alto Monferrato
§ Azione 3.2 Interventi di tutela e valorizzazione architettonica e paesaggistica, realizzazione di interventi per il recupero degli elementi tipici dell'architettura secondo quanto indicato nel manuale- guida.

4B) DIMOSTRAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LEADER
Il valore aggiunto Leader è rappresentato dall’approccio che lo caratterizza. Tale approccio è di tipo integrato, partenariale e bottom-up e viene utilizzato per la redazione del PSL e le relative azioni al fine di rafforzare la capacità progettuale e gestionale a scala locale.
A ciò si aggiunge un’altra importante caratteristica dell’approccio Leader quale l’integrazione degli interventi e delle risorse, orientandoli verso obiettivi strategici comuni.
</td>
</tr>
<tr>
<td>5) BENEFICIARIO</td>
<td>
5A) BENEFICIARI
I soggetti beneficiari sono i soggetti proprietari dei beni o aventi titolo pubblici
</td>
</tr>
<tr>
<td>6) INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td>
<td>
6A) AGEVOLAZIONI PREVISTE

Contributo in conto capitale fino al 70% con il limite massimo di euro 100.000 di contributo

6B) QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE

<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>214.286</td><td>150.000</td><td>70%</td><td>64.286</td><td>30%</td></tr>
</table>

Voci di spesa previste:
investimenti materiali per manutenzione, restauro e conservazione
spese tecniche e per la sicurezza
</td>
</tr>
</table>

QUADRO FINANZIARIO DELLA LINEA D’INTERVENTO

Osservando le indicazioni contenute nel par.2.2 del presente documento e, come riportato nelle disposizioni generali per l’Asse 4 Leader (par. 5.3.4.1.0. Strategie di sviluppo locale del PSR 2007-2013), rispettando le intensità di aiuto pubblico riferite alle diverse tipologie di azione previste dal PSR, il GAL può definire all’interno del PSL i valori di partecipazione pubblica applicabili a

livello di singole operazioni in modo da garantire un tasso di partecipazione pubblico massimo pari al 60% calcolato sul costo totale nel Piano finanziario complessivo del PSL.

Per ogni tipologia d'azione attivata nell'ambito della linea d'intervento fornire le seguenti informazioni:

				Spesa pubblica		**Spesa privata**		**Costo totale**
LINE A DI INTERVENTO 3				**Totale**				
	Codice Misura	N° azione	n° operazione	euro	% su costo totale	Euro	% su costo totale	Euro
Studio storico-culturale e realizzazione del manuale architettonico	323	3	a	20.000	70%	8.571	30%	28.571
Programma di interventi pubblici-privati redatto sulla base del manuale architettonico	323	3	b	10.000	70%	4.286	30%	14.286
Investimenti materiali per il restauro degli elementi architettonici tradizionali e delle iconografie della religiosità	323	3	c	210.000	70%	90.000	30%	300.000
Studio per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale	323	2	a	10.000	70%	4.286	10%	14.286
Investimenti materiali di conservazione del patrimonio naturale locale	323	2	b	150.000	70%	64.286	30%	214.286
totale linea intervento 3				**400.000**	**70%**	**171.429**	**30%**	**571.429**

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA MISURA 410

Con riferimento agli indicatori complessivi riferiti alla misura 410 dell'Asse IV Leader, riportati nel del PSR 2007-2013 al par. 5.3.4.1.0. "Strategie di sviluppo locale – punto 11. Indicatori", quantificare gli obiettivi del PSL quantificando gli indicatori riportati nella tabella seguente:

Tipologia	**Indicatore**	**Valore obiettivo**
Realizzazione	Superficie totale coperta dal GAL (kmq)	781,13
	Popolazione totale coperta dal GAL (N° residenti)	30.129
	Numero di progetti finanziati dai GAL	17
	Numero di beneficiari	65

3.2 - Descrizione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale *(Area di valutazione c) Qualità della strategia – Realizzazione di progetti di cooperazione)*

Facendo riferimento alle disposizioni contenute nel par. 5.3.4.2.1. "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" del PSR 2007-2013, il GAL ha la possibilità di avviare scambi di esperienze e iniziative di cooperazione tra territori rurali con l'obiettivo di rafforzare le strategie di sviluppo locale mediante lo scambio di know-how.

Le azioni di cooperazione sono integrate all'interno della strategia di sviluppo locale e pertanto i GAL, dopo l'approvazione del piano finanziario del PSL, disporranno di stanziamenti preassegnati per il finanziamento di uno o più progetti di cooperazione. I progetti di cooperazione pertanto saranno sottoposti alla medesima procedura di approvazione e attuazione di qualsiasi altro progetto a regia.
Per ogni progetto di cooperazione tra territori rurali nazionali (az.1) o transnazionali (az.2), fornire le informazioni richieste qui di seguito:

MISURA 421 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale
AZIONE: 2 Cooperazione transnazionale tra territori appartenenti a Stati U.E. o con Paesi terzi

QUADRO FINANZIARIO DELLA misura 421

Per ogni progetto di cooperazione fornire le seguenti informazioni:

Tipologia operazione		**Costo totale**	**Contributo pubblico**		**Beneficiari**	
Misura	**Azione**	**euro**	**totale**	**%**	**totale**	**%**

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA MISURA 421

Con riferimento agli indicatori complessivi riferiti alla misura 421 dell'Asse IV Leader, riportati nel del PSR 2007-2013 al par. 5.3.4.2.1. "Cooperazione interterritoriale e transnazionale", quantificare gli gli indicatori riportati nella tabella seguente

Tipologia	**Indicatore**	**Valore obiettivo**
Realizzazione		

a. MODALITA' DI GESTIONE

4.1 - Funzionamento del GAL *(Area di valutazione: d) Capacità di gestione del PSL 2007-2013 – Modalità di funzionamento della struttura del Gal)*

Con riferimento alle disposizioni contenute nel par. 5.3.4.3.1 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione", i GAL devono indicare le modalità e le risorse umane ed economiche necessarie per la realizzazione della strategia di sviluppo locale.
L' azione 1 comprende tutte le attività riguardanti il funzionamento della struttura del Gal, l'azione 2 riguarda studi e informazioni sulla strategia del Gal, l'azione 3 la formazione del personale del Gal e l'azione 4 le spese per eventi promozionali cui partecipa il GAL.

MISURA 431 – Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione
AZIONE 1 – Spese di funzionamento del GAL

Con riferimento alle tipologie di operazioni e alle spese ammissibili indicate per questa azione (vd. par. 5.3.4.3.1 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione" azione 1 e "Linee guida per l'attuazione" in allegato C del presente Invito) fornire le informazioni sintetiche richieste qui di seguito; il progetto esecutivo per l'organizzazione del Gal dovrà essere allegato al PSL secondo lo schema riportato in allegato 6 e suddiviso per annualità (cfr. linee guida mis. 431, azione 1).

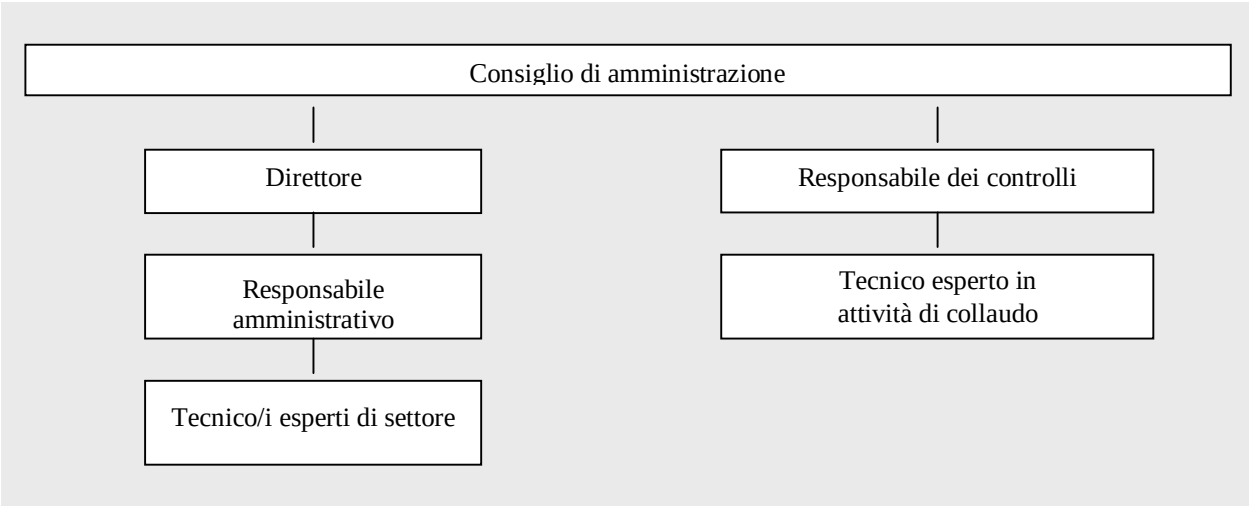
Descrivere brevemente l'organizzazione e il funzionamento della struttura, le competenze professionali del personale, e la suddivisione di ruoli e responsabilità.

Il personale in organico del GAL Borba, per la gestione del suo PSL, è complessivamente composto da tre persone:

- il direttore tecnico;
- il responsabile amministrativo;
- il responsabile dei controlli.

È, inoltre, previsto il supporto di esperti di settore per la valutazione tecnica ed economica delle candidature a contributo avanzate da soggetti privati e pubblici e per i collaudi degli interventi eseguiti.

L'organigramma di funzionamento della struttura risulta, pertanto, così articolato:



a) ***personale del GAL*** **:**

Indicare il budget per il personale ripartito tra le diverse funzioni:

Risorse umane	Budget complessivo	
	euro	%
Direttore responsabile del procedimento	175.000,00	41,22%
Responsabile amministrativo	210.000,00	49,46%
Responsabile dei controlli: (in base par. 11.5.5 del PSR)	17.640,00	4,15%
Esperti valutazione domande	7.140,00	1,68%
Esperti dei controlli (in base par. 11.5.5 del PSR)	14.700,00	3,46%
Altre risorse umane	0	0,00%
Totale spese per il personale	424.580,00*	100,00%

* Arrotondato a 425.000 di cui imputo 260.000 € al PSL

b) Spese per il funzionamento del GAL

Spese funzionamento	Budget complessivo	
	Euro	%
Acquisto di arredi e materiali ICT	10.000,00 €	16,67%
Spese generali di funzionamento (utenze, affitto, costi vivi di segreteria, spese bancarie)	28.150,00 €	46,92%
Consulenze amministrative fiscali , contabili e del lavoro	10.500,00 €	17,50%
Rimborsi spese di trasferta per il personale e componenti degli organi societari	9.250,00 €	15,42%
Partecipazione associazione regionale dei GAL	2.100,00 €	3,50%
Totale spese di funzionamento	60.000,00* €	100,00%

* di cui imputo 32.000,00€ al PSL

c) Eventuali risorse aggiuntive a carico del GAL

I costi non imputati al PSL ammontano a:

- Risorse umane..... 165.000 €
- Spese di funzionamento.....28.000 €

per un costo totale: 192.580 €

Facendo riferimento alle disposizioni per le azioni 2,3 e 4 della mis.431 disponibili nel par. 5.3.4.3.1. "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione" del PSR e alle "Linee guida per l'attuazione" in Allegato C al presente invito, compilare le seguenti tabelle relative a ciascuna tipologia di operazione attivata.
Per quanto riguarda l'azione 2 operazione 2b) predisporre il piano operativo delle azioni informative da sviluppare secondo lo schema proposto in allegato 7.
Si ricorda che l'azione 3 – Formazione del personale del GAL è obbligatoria.

MISURA 431 – Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione
AZIONE: 431.2 – Studi e informazioni sulla strategia del GAL

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2a	Studio preliminare all'elaborazione del PSL
FINALITÀ E OBIETTIVI	- Fornire al GAL gli strumenti di conoscenza necessari all'elaborazione di una strategia consapevole - Coinvolgere gli attori del territorio nelle fasi di raccolta delle informazioni
ARTICOLAZIONE E FASI DELLE AZIONI	- Analisi dei risultati raggiunti dalle attività di animazione condotte nell'ambito della Misura 341; - Analisi del territorio del GAL Borba; - Concertazione con gli operatori locali; - Formulazione di proposte operative; - Elaborazione dell'elaborato finale.
DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI	Lo studio preliminare si articola nelle fasi seguenti: - analisi dei risultati raggiunti dalle attività di animazione condotte nell'ambito della Misura 341, condotta di concerto con il GAL; - analisi del territorio del GAL Borba, a partire dai documenti forniti dalla Regione Piemonte, con riferimento alle seguenti componenti: § situazione demografica, § situazione economica e produttiva, § economia rurale, § turismo, § qualità della vita; - concertazione con gli operatori locali e, in particolare: § enti locali, § associazioni di categoria, § consorzi di produttori, L'azione di concertazione sarà realizzata anche attraverso incontri pubblici, per raggiungere e sollecitare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'evoluzione strategica del PSL . - redazione dell'elaborato finale.
COMPLEMENTARIETÀ	L'analisi del territorio e la concertazione con gli attori locali sarà condotta dal GAL Borba e dai suoi consulenti (incaricati nel rispetto dei criteri di trasparenza e concorrenza indicati dalle linee guida regionali) . Per evitare sovrapposizioni e inutili ripetizioni, saranno prioritariamente consultati documenti programmatici e di analisi realizzati negli ultimi anni sul territorio interessato e saranno valutati i risultati raggiunti dalla Provincia nell'ambito

<table>
<tr><td></td><td>dell’azione 341.</td></tr>
<tr><td>BENEFICIARI</td><td>GAL</td></tr>
<tr><td>INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>90%
QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE
<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>16.667</td><td>15.000</td><td>90%</td><td>1.667</td><td>10%</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>MODALITA’ COFINANZIAMENTO</td><td>In quanto azione a regia, il cofinanziamento dell’operazione sarà assicurato dai soci.</td></tr>
</table>

MISURA 431 – Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione
AZIONE: 431.2 – Studi e informazioni sulla strategia del GAL

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2b</td><td>Informazione sull’attività del GAL</td></tr>
<tr><td>FINALITÀ E OBIETTIVI</td><td>- Affermare e qualificare il ruolo del GAL innanzitutto all’interno del territorio di riferimento, nei confronti delle Amministrazioni locali e del tessuto imprenditoriale;
- divulgare, presso il pubblico, la conoscenza sulle attività realizzate dal GAL, per metterlo nelle condizioni di partecipare alle iniziative da questo promosse;
- sensibilizzare il territorio sui valori e sugli obiettivi che animano il PSL.
- avviare e gestire un processo di comunicazione non episodico nei confronti delle istituzioni e dei rappresentanti del sistema economico a livello provinciale e regionale;
- sostenere in maniera organica l’offerta dei prodotti e dei servizi che l’attuazione del PSL intende indirizzare verso i mercati esterni all’area GAL.</td></tr>
<tr><td>ARTICOLAZIONE E FASI DELLE AZIONI
Indicare anche i collegamenti con le linee d’intervento del PSL</td><td>Per ciascuno strumento di comunicazione, le fasi di azione sono:
- ideazione dello strumento;
- progettazione grafica (se necessaria);
- realizzazione;
- svolgimento;
- controllo dei risultati.</td></tr>
<tr><td>DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI</td><td>Il GAL al fine di affermare la propria immagine e il proprio</td></tr>
</table>

INTERVENTI	ruolo sul territorio o verso gli interlocutori, prevede: - *Creazione e revisione del logo del Gal Borba* - ideazione di un nuovo logo per il Gal Borba, da adottare all'interno di tutte le produzioni cartacee e telematiche del Borba, e che diventi il simbolo unificante e distintivo delle iniziative promosse dal presente PSL. - *Strumenti cartacei* - biglietti da visita, carta intestata, cartelline, pannelli per allestimento sale conferenze stampa e incontri tematici, locandine e *brochure* informative; - *Attivazione dell'Ufficio Stampa* – elaborazione e costante implementazione di *mailing list* qualificate, verso cui indirizzare in maniera sistematica le attività di comunicazione sia interna che esterna del GAL; stesura dei comunicati legati a specifiche iniziative promosse dal GAL; organizzazione di conferenze stampa; predisposizione di sussidi audiovisivi per la loro conduzione; - *Cartellonistica e segnaletica stradale* – segnalazione della sede del Gal Borba, localizzazione e promozione delle attività previste. - *Sito WEB* - organizzazione dei contenuti secondo lo schema indicato dalla Regione Piemonte, con un'area dedicata alla comunicazione delle attività del GAL ed una dedicata alle informazioni sul territorio e sui suoi prodotti. Il sito sarà implementato ed aggiornato per tutto il periodo di programmazione, con frequenza minima mensile. Il Gal Borba, per comunicare il proprio prodotto (eccellenze agro-alimentari, lavorazioni artigianali,.. con particolare riferimento al prodotto "le **Vie del bene-Essere"**) e territorio (emergenze naturalistiche, storico-culturali e architettoniche inserite negli itinerari), prevede i seguenti interventi: - *Newsletter* - rivolte sia alla comunicazione interna che a quella esterna all'area GAL, sulla base delle *mailing list* qualificate elaborate dall'ufficio stampa. Saranno indirizzate anche ai soggetti coinvolti nelle attività formative (az. 111 e az 331), per assicurare loro un costante aggiornamento sulle attività del GAL. Per quanto riguarda i target esterni, invece, lo strumento avrà soprattutto l'obiettivo di informare i soggetti preposti all'intermediazione commerciale rispetto alle offerte dei prodotti tipici del territorio. - *House organ* - pubblicazione aziendale realizzata per aggiornare il personale interno all'organizzazione circa le attività e gli obiettivi da raggiungere. Normalmente, esce con cadenza bimestrale e viene diffuso tra tutti i soci del Gal e i suoi dipendenti. Dovrebbe contenere informazioni concernenti:

	- l'organizzazione e le sue attività - le principali novità che riguardano tali attività - le novità per l'immediato futuro - la gestione del personale - le notizie utili e i suggerimenti proveneinti dai dipendenti L'house organ dovrebbe realizzare al meglio un giusto equilibrio tra aggiornamenti di carattere informativo e commenti/dibattiti a partire da notizie di cronaca. - *Organizzazione di workshop* – iniziative a carattere aperto, di dibattito e discussione circa le iniziative passate, in corso o in previsione del Gal. - *Incontri tematici, seminari e conferenze* – organizzati all'interno dell'area GAL per diffondere specifiche azioni previste dal PSL, sia agli organismi di carattere rappresentativo che alle microimprese del territorio. Lo strumento sarà utilizzato anche per mettere in contatto il sistema di offerta oggetto del PSL con gli intermediatori commerciali e le organizzazioni di riferimento operanti sui mercati di prossimità.
COMPLEMENTARIETÀ	Il Gal Borba si candida al nuovo periodo di programmazione 2007-2013 senza aver partecipato alla precedente esperienza Leader Plus. Le iniziative informative saranno quindi fondamentali per la diffusione delle idee e delle azioni contenute nel presente PSL, e più in generale nel PSR, e per riprendere il percorso avviato con Leader II e poi interrotto. Esse, inoltre, consentiranno di affermare i valori Leader nei confronti di quelle parti di territorio che non ne hanno mai beneficiato. La possibilità di interagire e comunicare con il Gal, soggetto attivo dello sviluppo del territorio (attraverso gli incontri, le mail, ...), offrirà alla popolazione residente la possibilità di partecipare attivamente alle iniziative attivate da questo, secondo l'approccio Leader. Le azioni informative saranno pianificate in accordo con le Amministrazioni locali, per incrementarne l'efficacia e per evitare sovrapposizioni. Saranno, inoltre, ricercate collaborazioni con soggetti istituzionali e non che operano negli stessi settori del GAL (ad esempio, i Consorzi per le produzioni tipiche, l'ATL in relazione alle informazioni turistiche); con i siti di tali soggetti, il sito del GAL potrà attivare specifici *link*..
BENEFICIARI	GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	90% **QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE**

	<table><tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr><tr><td>54.444</td><td>45.000</td><td>90%</td><td>5.444</td><td>10%</td></tr></table>
MODALITA' COFINANZIAMENTO	In quanto azione a regia, il cofinanziamento dell'operazione sarà assicurato dai soci.

MISURA 431 – Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione
AZIONE: 431.3 – Formazione del personale del GAL

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 3	Formazione del personale del GAL
FINALITÀ E OBIETTIVI	- Mettere il personale del GAL nelle condizioni di affrontare i contenuti della gestione Leader 2007/2013, con particolare riferimento al suo inserimento nell'ambito del PSR - Assicurare una gestione corretta ed efficace del GAL e delle sue azioni
ARTICOLAZIONE E FASI DELLE AZIONI	La formazione sarà realizzata in fase di avvio del nuovo PSL, secondo le seguenti fasi: - verifica delle necessità formative del personale del GAL; - individuazione dei docenti qualificati per la gestione della formazione; - pianificazione dei momenti formativi; - svolgimento della formazione.
DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI	Le azioni formative saranno indirizzate a tutto il personale del GAL, sia in organico, che impegnati in azioni di valutazione e di collaudo. I contenuti principali saranno: - il nuovo asse IV e le evoluzioni normative in cui si inserisce Leader; - la gestione finanziaria delle azioni e le azioni di rimodulazione del PSL e del relativo piano finanziario; - la produzione e la gestione dei bandi; - la certificazione delle spese e i sistemi di monitoraggio. Saranno realizzate in economia, mediante affidamento diretto a docenti in possesso di professionalità specifiche
COMPLEMENTARIETÀ	Se ne sarà verificata l'opportunità e se ne registreranno le condizioni (esigenze formative assimilabili), le azioni formative potranno essere organizzate in collaborazione tra tutti o tra alcuni dei GAL selezionati, per evitare dispersione di risorse e duplicazione inutili di contenuti.

<table>
<tr><td>BENEFICIARI</td><td>GAL</td></tr>
<tr><td>INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>100%

QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE
<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>5.000</td><td>5.000</td><td>100%</td><td>0</td><td>0%</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>MODALITA’ COFINANZIAMENTO</td><td>Il piano finanziario del GAL non prevede cofinanziamento per lo svolgimento delle azioni formative.</td></tr>
</table>

MISURA 431 – Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione
AZIONE: 431.4 – Eventi promozionali

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA OPERAZIONE: 4</td><td>Partecipazione a saloni</td></tr>
<tr><td>FINALITÀ E OBIETTIVI</td><td>- Informare gli operatori esterni all’area GAL circa i risultati raggiunti dalla strategia del PSL
- Diffondere la conoscenza sulle opportunità offerte dall’area GAL
- Aumentare la visibilità, a livello nazionale ed internazionale, dell’offerta turistica legata al prodotto “benessere”</td></tr>
<tr><td>ARTICOLAZIONE E FASI DELLE AZIONI</td><td>L’intervento prevede che il GAL effettui, di concerto con tutti gli attori economici pubblici privati che a vario titolo operano sul territorio nel settore della promozione (Terme di Acqui Spa, CCIAAA, Provincia di Alessandria, ATL Alexala, Comune di Acqui Terme – tutti soci del GAL) le seguenti attività:
- Individuazione e calendarizzazione delle fiere e saloni a cui partecipare (definiti sulla base dei risultati ottenuti a seguito delle precedenti partecipazioni, del target specifico di riferimento, della specificità o genericità dell’evento);
- definizione degli allestimenti, materiali promozionali e di consumo,
- scelta degli spazi all’interno delle fiere, etc.
- partecipazione in loco

E’ utile sottolineare l’assoluta necessità di coordinamento con gli attori sopracitati sia per raggiungere economie di scala ma anche per evitare duplicazioni e sovrapposizioni nella comunicazione che creerebbero solo confusione.

Il Gal organizzerà inoltre eventi più a carattere locale, per far</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td>conoscere alla popolazione le iniziative e i risultati ottenuti dal Gal Borba durante la fase di programmazione 2007-2013.</td></tr>
<tr><td>DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI</td><td>La partecipazione a fiere e saloni del Gal Borba costituisce un’importante occasione di promozione del prodotto turistico del territorio del benessere, ma, l’esperienza nel settore turistico ha ormai insegnato che fiere e saloni risultano essere strumenti utili solo se affrontati su ampia scala e con forte impatto.
Non è pensabile per il Gal partecipare da solo ad una fiera tipo la BIT, non avrebbe senso né dal punto di vista dei costi da sostenere ma neppure dal punto di vista del ritorno. Gli operatori della BIT non sono interessati ad un prodotto quale quello definito dal GAL.
La partecipazione a questo tipo di eventi deve per forza avvenire all’interno di spazi già predisposti ed in stretta collaborazione con gli altri attori del territorio (ad Es. quello della Regione Piemonte).
Diversamente potrebbe essere utile la partecipazione a workshop (come quelli previsti all’interno del TTI di Rimini), dove si incontrano direttamente e previo appuntamento tour operator individuati a priori e che quindi possono effettivamente risultare interessati al prodotto. Anche in questo caso però la partecipazione dovrà essere condivisa con altri operatori.

La prima partecipazione a fiere ed eventi è stata stimata nel 2012 (a tre anni dall’inizio delle attività).

Risulteranno comunque indispensabili piccole iniziative di promozione dell’attività e del prodotto del Gal nel proprio territorio, al fine di rendere partecipe la popolazione dei risultati ottenuti dalla presente programmazione.
In particolare, come ripreso nel piano di comunicazione, si intende promuovere la valorizzazione dei prodotti locali, per la definizione del paniere del pellegrino.</td></tr>
<tr><td>COMPLEMENTARIETÀ</td><td>Per evitare sovrapposizioni, la partecipazione sarà concertata con le amministrazioni locali, per verificare occasioni di partecipazione congiunta ed economie di scala.</td></tr>
<tr><td>BENEFICIARI</td><td>GAL</td></tr>
<tr><td>INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</td><td>90%
QUADRO FINANZIARIO DELL’AZIONE
<table>
<tr><td>Costo totale</td><td>Spesa pubblica</td><td>% su totale</td><td>Spesa privata</td><td>% su totale</td></tr>
<tr><td>22.222</td><td>20.000</td><td>90%</td><td>2.222</td><td>10%</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>MODALITA’ COFINANZIAMENTO</td><td>In quanto azione a regia, il cofinanziamento dell’operazione sarà assicurato dai soci.</td></tr>
</table>

QUADRO FINANZIARIO DELLA misura 431

Il contributo pubblico massimo ammissibile per la presente misura è pari al 20% del contributo pubblico totale ammesso dal PSL destinato alla misura 431- "Costi di gestione, competenze e animazione" di cui all'Azione 1) "spese di funzionamento del GAL" i GAL potranno destinare fino al 15% del contributo pubblico totale concesso fino ad un massimo di 700.000 euro; per le Azioni 2 – 3 – 4 i GAL potranno destinare fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico complessivamente assegnato.

Tipologia d'operazione			Costo totale	Contributo pubblico		Spesa privata	
Misura	**Azione**	**Operazione**	**Euro**	**totale**	**%**	**totale**	**%**
431	**1**	**a**	260.000,00	260.000,00	100%	0	**0%**
431	**1**	**b**	32.000,00	32.000,00	100%	0	**0%**
431	**2**	**b**	54.444,00	49.000,00	90%	5.444,00	**10%**
431	**2**	**a**	16.667,00	15.000,00	90%	1.667,00	**10%**
431	**3**		5.000,00	5.000,00	100%	0	**0%**
431	**4**		22.222,00	20.000,00	90%	2.222,00	**10%**

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA MISURA 431

Con riferimento agli indicatori complessivi riferiti alla misura 431 dell'Asse IV Leader, riportati nel PSR 2007-2013 al par. 5.3.4.3.1. "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione", quantificare gli indicatori riportati nella tabella seguente:

Tipologia	Indicatore	Valore obiettivo
Realizzazione	n. azioni di acquisizione di competenze e animazione	8
	n. partecipanti alle azioni	1.000
Risultato	n. di persone che hanno portato a termine con successo un'attività formativa	10

4.2 – Piano di finanziamento del PSL

(Area di valutazione: d) Capacità di gestione del PSL 2007-2013 – Investimento attivato)

PIANO FINANZIARIO DEL PSL

	Spesa pubblica				Spesa privata		Costo totale
	Totale		Quota FEASR				100%
Misura / azione	Euro	% su costo totale	Euro	%	Euro	% su costo totale	Euro
	a	b=(a/g)*100	c=a*0,44	d	e	f=(e/g)*100	g=(a+e)
Misura 121	180.000,00	40%	79.200,00	44%	270.000,00	60%	450.000,00

Tot. Misura 411 – Competitività	**180.000,00**	**40%**	**79.200,00**	**44%**	**270.000,00**	**60%**	**450.000,00**
Misura 311	200.000,00	40%	88.000,00	44%	300.000,00	60%	500.000,00
Misura 312 - Azione 1	260.000,00	40%	114.400,00	44%	390.000,00	60%	650.000,00
Misura 312 - Azione 2	350.000,00	40%	154.000,00	44%	525.000,00	60%	875.000,00
Misura 313 - Azione 2.a	14.000,00	70%	6.160,00	44%	6.000,00	30%	20.000,00
Misura 313 - Azione 2.b	200.000,00	40%	88.000,00	44%	300.000,00	60%	500.000,00
Misura 313 - Azione 2.c	20.000,00	40%	8.800,00	44%	30.000,00	60%	50.000,00
Misura 313 - Azione 2.d	50.000,00	70%	22.000,00	44%	21.428,57	30%	71.428,57
Misura 321 - Azione 1	150.000,00	70%	66.000,00	44%	64.285,71	30%	214.285,71
Misura 321 - Azione 3	170.000,00	70%	74.800,00	44%	72.857,14	30%	242.857,14
Misura 323 - Azione 2.a	10.000,00	70%	4.400,00	44%	4.285,71	30%	14.285,71
Misura 323 - Azione 2.b	150.000,00	70%	66.000,00	44%	64.285,71	30%	214.285,71
Misura 323 - Azione 3.a	20.000,00	70%	8.800,00	44%	8.571,43	30%	28.571,43
Misura 323 - Azione 3.b	10.000,00	70%	4.400,00	44%	4.285,71	30%	14.285,71
Misura 323 - Azione 3.c	210.000,00	70%	92.400,00	44%	90.000,00	30%	300.000,00
Misura 331 – Azione 1b	25.000,00	80%	11.000,00	44%	6.250,00	20%	31.250,00
Tot. Misura 413 – Qualità della vita / diversificazione	**1.839.000,00**	**49%**	**809.160,00**	**44%**	**1.887.250,00**	**51%**	**3.726.250,00**
Misura 431 – Azione 1	292.000,00	100%	128.480,00	44%	-	0%	292.000,00
Misura 431 - Azione 2a	15.000,00	90%	6.600,00	44%	1.666,67	10%	16.666,67
Misura 431 - Azione 2b	49.000,00	90%	21.560,00	44%	5.444,44	10%	54.444,44
Misura 431 – Azione 3	5.000,00	100%	2.200,00	44%	-	0%	5.000,00
Misura 431 – Azione 4	20.000,00	90%	8.800,00	44%	2.222,22	10%	22.222,22
Tot. Misura 431 – Gestione, competenze, animazione	**381.000,00**	**98%**	**167.640,00**	**44%**	**9.333,33**	**2%**	**390.333,33**

TOTALE PSL	**2.400.000,00**	**52,56%**	**1.056.000,00**	**44%**	**2.2166.583,33**	**47,44%**	**4.566.583,33**

4.3 Cronoprogramma degli interventi

(Area di valutazione: d) Capacità di gestione del PSL 2007-2013 – Definizione del cronoprogramma degli interventi)

Articolare le cadenze temporali per ciascuna azione in modo da rispettare la tempistica di spesa prevista dalla normativa comunitaria (n+2), compilando lo schema allegato 9 nel file excel allegato "tab bando PSL.xls" foglio "cronoprogramma"
Il cronoprogramma d'attuazione del PSL dovrà essere dettagliato all'anno per il periodo dal 2009 al 2015.

Commenti allo schema:

Con riferimento al cronoprogramma allegato, si evidenzia:

Azione 1:spese di funzionamento del Gal

- le spese di funzionamento del Gal sono per il 41% concentrate il primo anno in quanto comprensive di acquisto arredi e materiale ICT: per gli anni successivi al primo questa voce di spesa si riduce notevolmente (9,8%) e resta costante per tutto il restante periodo di programmazione.

Azione 2: studi e informazioni sulla strategia del Gal

- Il Gal Borba ha previsto l'elaborazione di uno studio con lo scopo di effettuare un'analisi preliminare del territorio oggetto di intervento: in quanto propedeutico alla predisposizione

delle singole misure è prevista la sua realizzazione all'inizio del periodo di programmazione.

-

Azione 3: Formazione del personale del Gal

- Le azioni di formazione del personale del Gal sono tutte concentrate all'inizio della programmazione(2009), in quanto finalizzate alla preparazione di figure professionali in gradi di portare avanti il PSL per l'intera durata del periodo di programmazione.

Azione 4: Eventi promozionali

- Gli eventi promozionali saranno organizzati nel quarto e quinto anno, perché occorrerà considerare un tempo minimo di "maturazione" delle iniziative del Gal.

L'avanzamento di spesa risulterà così articolato:

8%	15%	16%	17%	17%	17%	10%
2009	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**

4.4 Cofinanziamento da parte dei soci

(Area di valutazione: d) Capacità di gestione del PSL 2007-2013 –Garanzie sul cofinanziamento da parte dei soggetti coinvolti)

Il cofinanziamento delle azioni a regia e dei costi di struttura sarà assicurato dai soci e, in particolare, dalle Comunità Montane che hanno già deliberato un impegno in tal senso (vd. atti di impegno allegati). Allo stesso modo, i soci assicureranno l'anticipazione delle spese relative ai costi di funzionamento, attraverso l'assunzione degli oneri passivi che deriveranno dall'apertura di credito, da parte del GAL, presso una banca.

I soci devono garantire il cofinanziamento delle attività del GAL mediante Atti di impegno formali che verranno inseriti in allegato. Gli Atti di impegno dei soci dovranno dimostrare che il GAL è in grado di coprire:

- *il cofinanziamento delle azioni a regia per cui è beneficiario, in modo tale da garantire la copertura dei costi per le prime due annualità e in misura pari almeno al 30% del totale dell' importo di cofinanziamento;*
- *l'anticipazione di almeno i primi 6 mesi delle spese di gestione e funzionamento del GAL (personale, sede, costi generali) e delle azioni a regia da attivare nella prima annualità;*
- *le spese del GAL per interessi passivi e IVA, entrambe non riconoscibili come spese ammissibili*[2].

		TOTALE	C.M. SUOL D'ALERAMO	C.M. ALTA VAL LEMME OVADESE
1	COFINANZIAMENTO AZIONI A REGIA	177.272,14	120.864,15	56.407,99
a	Totale complessivo importo di cof.to azioni a regia	111.000,00	75.679,80	35.320,20
b	Totale cofinanziamento azioni a regia nelle prime due annualità	50.978,57	34.757,19	16.221,38
c	30% del totale cofinanziamento azioni a regia per le prime due annualità	15.293,57	10.427,16	4.866,41

[2] Cfr. PSR Piemonte *par 11.4 punto 9 – acconti e anticipi, .par. 11.4 punto 17 – Disposizioni in merito all'IVA, Reg UE .1698/2005 art.71, 3a e 3b, Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle Politiche Agricole disponibili in www.politicheagricole.it/Svilupporurale/default.*

2	ANTICIPAZIONE SPESE	116.500,00	79.429,70	37.070,30
d	importo complessivo delle spese di funzionamento dei primi 6 mesi	25.142,86	17.142,40	8.000,46
e	importo complessivo azioni a regia attivate nella prima annualità	91.357,14	62.287,30	29.069,84
			0,00	
3	TOTALE SPESE NON RICONOSCIBILI	36.590,00	23.170,97	10.814,03
	IVA per le prime due annualità	33.985,00	23.170,97	10.814,03
	Interessi passivi bancari su voce 2	2.605,00	1.776,09	828,91
	IMPORTO TOTALE (1+2+3)	330.362,14	223.464,82	104.292,32
	ventilazione % per anno			
	2009	47.194,59	31.923,55	14.898,90
	2010	47.194,59	31.923,55	14.898,90
	2011	47.194,59	31.923,55	14.898,90
	2012	47.194,59	31.923,55	14.898,90
	2013	47.194,59	31.923,55	14.898,90
	2014	47.194,59	31.923,55	14.898,90
	2015	47.194,59	31.923,55	14.898,90